

Liceo Artistico
A. Magnini - Deruta

Documento del 15 maggio

Consiglio di classe

Anno scolastico 2023/2024



CLASSE 5A
INDIRIZZO DESIGN

La Dirigente Scolastica

Dott.ssa Isabella Manni

Coordinatrice

Prof.ssa Vanessa Sperandei



INDICE

NORMATIVA DI RIFERIMENTO	3
PROFILO DELLA SCUOLA	4
Presentazione del Liceo	4
Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei	4
Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali	5
Risultati di apprendimento dei distinti percorsi del Liceo artistico	7
Caratteri specifici dell'indirizzo Design	7
Quadro orario settimanale	8
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	9
Continuità Didattica	10
COMMISSIONE D'ESAME	11
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	12
5A indirizzo Design	12
Elenco degli alunni	13
CREDITI	14
Credito Scolastico	14
Credito Formativo	15
ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI	16
Orientamento in uscita	17
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO - PCTO	18
PROVE D'ESAME E SIMULAZIONI	20
Simulazioni date	22
I Simulazione I Prova	23
II Simulazione I Prova	30
I Simulazione II Prova DESIGN (curvatura Ceramica)	39
II Simulazione II Prova DESIGN (curvatura Ceramica)	41
CRITERI DI VALUTAZIONE	42
GRIGLIE DI VALUTAZIONE	43
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA	44
GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA – DESIGN (CURVATURA CERAMICA)	54
Griglia di valutazione della prova orale	55
ALLEGATI	57
Relazioni e Programmi Disciplinari Finali	59

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- D.P.R. 89/2010;
- D. LGS. 62/2017;
- D.M. 742/2017;
- D.M. 769 2018;
- D.M. 1095 2019;
- C.M. 28118/2021;
- N.I. 2860/2022
- O.M. 45/2023.
- O.M. n. 55 del 22/03/2024

PROFILO DELLA SCUOLA

Presentazione del Liceo

Dall'anno scolastico 2010/11 l'Istituto, in base allo Schema di Regolamento del 15/03/2010, è entrato a far parte del sistema dei Licei con due classi prime. In seguito al Decreto ministeriale piano di ridimensionamento 2012/2013, la scuola è parte integrante dell'Istituto Omnicomprensivo "Mameli-Magnini" (Prot. N. AOO/DRUM-2537/C2Ob del 28.02.2012).

Con l'anno scolastico 2013/2014 è terminata l'esperienza dell'Istituto d'Arte, che ha svolto la sua azione formativa nel contesto territoriale di Deruta, città storica e ricca di valori culturali tradizionali e nello stesso tempo caratterizzata da buoni livelli di benessere, garantiti da una diffusa piccola e media imprenditorialità e da un apprezzabile sviluppo commerciale nel settore della ceramica.

La scuola ha numerosi contatti con le realtà produttive del territorio: sono diversi le associazioni e gli enti che intrattengono con l'Istituto rapporti di collaborazione, compresa l'Amministrazione Comunale, l'apertura al territorio si è consolidata con il progetto di Alternanza Scuola Lavoro, Legge 13 luglio 2015, n.107, ora denominata PCTO, percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, Legge di Bilancio 2019, che prevede l'attuazione di forme di apprendimento complementari all'aula scolastica. L'Istituto, inoltre, si è fatto promotore d'importanti iniziative, manifestazioni, mostre e concorsi, che hanno messo in luce le sue sicure qualità e caratteristiche culturali e professionali.

Il Liceo Artistico "Alpinolo Magnini" nell'A.S. 2022/2023 ha attivi i seguenti corsi di studio:

- Classi 1^ e 2^ Primo Biennio orientativo/iniziale;
- Classi 3^ e 4^ Secondo Biennio;
- Classi 5^ Monoennio conclusivo.

Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali" (D.P.R. n.89 2010, art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...").

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare.

La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell'offerta formativa; la libertà dell'insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. AREA STORICO-UMANISTICA

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella

formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Risultati di apprendimento dei distinti percorsi del Liceo artistico

“Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative.

Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti” (D.P.R. n.89 2010, art. 4 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scultoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

Caratteri specifici dell'indirizzo Design

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma;
- avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità-contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale;
- conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma.

Quadro orario settimanale

Attività e insegnamenti obbligatori/ Orario settimanale	I BIENNIO		II BIENNIO		MONOENNIO
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica *	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali**	2	2	-	-	-
Storia dell'Arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	5	4	-	-	-
Discipline geometriche	3	4	-	-	-
Discipline plastiche e scultoree	3	3	-	-	-
Laboratorio artistico	3	3	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Attività e Insegnamenti obbligatori di INDIRIZZO DESIGN					
Chimica	-	-	2	2	-
Laboratorio del Design	-	-	6	6	8
Discipline progettuali Design	-	-	6	6	6
TOTALE	35	35	35	35	35

* Informatica al primo biennio **Biologia, Chimica, Scienze della Terra

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

N.	DOCENTE	DISCIPLINA
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		

Continuità Didattica

DOCENTE	DISCIPLINA	CONTINUITÀ

COMMISSIONE D'ESAME

Membri Interni

DOCENTE	DISCIPLINA

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

All'interno del contesto classe il clima è sempre stato, nel corso degli anni, accogliente ed inclusivo.

Durante il corso del triennio la continuità didattica è venuta a mancare per alcune discipline quali Lingua e letteratura Italiana, Storia, Filosofia, Matematica, Fisica, Scienze motorie e sportive, Inoltre la classe è stata penalizzata da un anno di didattica a distanza a causa della pandemia da Covid-19; ciò ha comportato una consistente perdita degli apprendimenti.

5A indirizzo Design

La classe è composta da 3 maschi e 5 femmine.

Un'alunno segue una programmazione differenziata (L.104/1992), un alunno segue programmazione con obiettivi minimi e un'alunna presenta una certificazione DSA.

La classe risulta eterogenea per potenzialità, impegno e motivazione, per cui i livelli di profitto sono diversificati nei diversi ambiti disciplinari.

Alcuni studenti hanno mostrato interesse per le attività didattiche proposte, lavorando con attitudine e motivazione e, in alcuni casi, sono state evidenziate particolari doti di originalità e creatività soprattutto nelle discipline di indirizzo.

Altri alunni hanno mostrato, nel corso degli anni, disinteresse e difficoltà in alcune discipline, accumulando qualche lacuna metodologica e contenutistica. È doveroso ricordare che in moltissime occasioni meno strutturate quali ad esempio uscite didattiche, viaggi di istruzione, visite guidate, incontri culturali e concorsi, il gruppo classe, pur se non compiutamente omogeneo, si è dimostrato maturo, collaborativo e propositivo. La classe, ha mostrato un comportamento generalmente educato e corretto anche se a volte si è manifestato qualche atteggiamento polemico e non sempre rispettoso delle regole (alcune difficoltà si sono verificate nel rispetto dell'orario scolastico e nelle numerose ore di assenza).

PROFITTO

Alcuni studenti del gruppo classe hanno lavorato con serietà, interesse, buona volontà e discreta partecipazione attiva mentre altri, evidenziando qualche fragilità e dispersione metodologica, si sono mostrati consapevoli dei limiti, manifestando la volontà di colmare lacune e difficoltà.

Per alcuni di essi sono emerse difficoltà nello studio delle discipline scientifiche e della lingua italiana e straniera; in alcune circostanze è stato premiato l'impegno profuso nel cercare di superarle.

Nella didattica ogni docente si è sempre adoperato a guidare gli studenti verso l'acquisizione di un'autonomia operativa che li rendesse capaci di muoversi, senza troppe difficoltà, nella ricerca personale raggiungendo un sufficiente livello di autonomia sia in termini di conoscenze, competenze e abilità loro richieste.

MODALITÀ DIDATTICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le modalità didattiche e i criteri di misurazione/valutazione, sono stati diversificati su base disciplinare (v. in allegato Programma svolto e Relazione finale) e tengono conto dei criteri presenti nel PTOF.

Si è cercato di lavorare, laddove possibile, agganciando la programmazione agli interessi dei ragazzi così da rendere l'insegnamento quanto più significativo possibile.

Le modalità didattiche utilizzate sono state: lezione frontale, lezione interattiva, intervento spontaneo, colloquio, esposizione scritta e orale (individuale o di gruppo), esercitazioni pratiche, compiti di realtà.

Nel corso dell'anno scolastico la valutazione è stata effettuata cogliendo in itinere i livelli di apprendimento di ogni alunno al fine di attivare immediate strategie di recupero o potenziamento.

Elenco degli alunni

N.	COGNOME	NOME
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		

CREDITI

Credito Scolastico

Per il corrente anno scolastico l'O.M. 55/2024 stabilisce ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di *quaranta punti*, di cui *dodici* per il *terzo anno*, *tredici* per il *quarto anno* e *quindici* per il *quinto anno*. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nell'art. 11 del 22/03/2024.

ALLEGATO A			
Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Credito Formativo

La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative all'interno della scuola di appartenenza non dà luogo all'acquisizione di crediti formativi, ma concorre unicamente alla definizione del credito scolastico in quanto parte costitutiva dell'ampliamento dell'offerta formativa della scuola.

Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in modo continuativo e non saltuario, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport:

- Partecipazioni ad attività strettamente legate al tipo di indirizzo scolastico scelto;
- Attività culturali-professionali, artistico-ricreative, mostre ecc.;
- Partecipazione ad attività di volontariato, solidarietà, cooperazione;
- Partecipazione ad attività sportive.

ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

5A indirizzo Design

III A.S. 2021/2022

- Uscita didattica a Firenze: Galleria degli Uffizi e Museo del Bargello.
- Erasmus + project mobility “CIAK” in Spagna.
- Corso di Tornio “Gioca, crea, trasforma”
- Corso stampante 3D “Dall’idea alla materia”.
- Incontro dal titolo “Mafia e “certa” antimafia” con il giornalista *Valter Vecellio* in remoto.
- “Artista per un giorno” mostra itinerante al Liceo Artistico in occasione della manifestazione “Buongiorno Ceramica”.
- Progetto “Peer to peer” sulle dipendenze.

IV A.S. 2022/2023

- Visita al CERSAIE presso Bologna Fiere;
- Uscita didattica a Roma: Itinerario Roma barocca.
- Corso di Tornio “Gioca, crea, trasforma”
- “Artista per un giorno” mostra itinerante al Liceo Artistico.
- Erasmus + project mobility “Artisti dell’inclusione” a Wrocław in Polonia.
- Erasmus + project mobility “Artisti dell’inclusione” PCTO in Spagna.
- Uscita di fine anno presso il “Giardino dei Tarocchi” di Grosseto.
- Corso stampante 3D “Dall’idea alla materia”
- Progetto “Peer to peer” sulle dipendenze.
- Concorso Premio Giovani Talenti per la ceramica.

V A.S. 2023/2024

- Uscita didattica a Napoli: visita della città, Jago Museum, Museo d’arte contemporanea MADRE, Museo Archeologico.
- Incontro e confronto con *Mirella Alloisio*, partigiana.
- Uscita didattica a Firenze: mostra “Untrue Unreal” di Anish Kapoor presso Palazzo Strozzi e mostra “Beauty and Desire” di Robert Mapplethorpe presso il Museo del Novecento.
- Progetto Cinema a scuola: visione e laboratori sui film “The Believer” di Henry Bean, “Un altro giro” di T. Vinterberg, “Amuka” docufilm di Antonio Spanò.
- Corso di Tornio “Gioca, crea, trasforma”
- Corso di Fotografia.
- “Giorno della Memoria” letture di testi sulla Shoah presso il Museo della ceramica.
- “Orizzonti- Lo spazio oltre la figura” esposizione di opere ispirate al Perugino, in collaborazione con il Comune di Deruta.
- “Artista per un giorno”, mostra itinerante al Liceo Artistico in occasione della manifestazione “Buongiorno Ceramica”
- Progetto “Palio della Brocca”.

ORIENTAMENTO IN USCITA

Nell'ambito dell'orientamento in uscita, i coordinatori di classe e la funzione strumentale per alternanza scuola-lavoro ed orientamento in uscita hanno preso contatto con varie istituzioni per gli Open Day:

Alcuni tra gli istituti contattati:

- **AssOrienta** (ASSOCIAZIONE ORIENTATORI ITALIANI) ROMA;
- **NABA** (*Nuova Accademia di Belle Arti* Milano, Roma)
- **Informagiovani Perugia** - Come realizzare un Curriculum Vitae
- **IID** - *Istituto Italiano di Design Perugia* - Corsi: FASHION DESIGN, INTERIOR DESIGN INDUSTRIAL, DESIGN COMMUNICATION;
- **NID** - *Nuovo Istituto Design* - Perugia
- **ABA** - *Accademia di Belle Arti "P. Vannucci"* – Perugia
- **Accademia belle Arti RUFA** Roma
- **Accademia belle Arti** Ancona.
- **ITS Academy** Perugia
- Visita all'**Accademia di Belle Arti "P. Vannucci"** di Perugia

Sono stati inoltre forniti i link per collegamenti pomeridiani agli open-day di altri istituti e accademie nazionali, ai quali gli studenti si sono autonomamente collegati:

- Assorienta Roma: Orientamento Forze Armate e Forze di Polizia
- Il webinar: I sentieri DELLE PROFESSIONI
- Open Day Università di Bologna - sede di Imola
- Accademia di design Poliarte di Ancona,
- Salone dello Studente di Ancona VERTICAL MUSIC - Il Festival Internazionale di videoclip girati in verticale
- Open Day ISIA FAENZA Design e Comunicazione a.a. 2023/24
- Università di Siena, Dipartimento di scienze sociali, politiche e cognitive (DISPOC), Corso di laurea triennale Scienze dell'educazione e della formazione (SEF) e Corso di laurea in Scienze per la formazione primaria (percorso quinquennale a ciclo unico), Arezzo
- OpenDIAG Sapienza Università di Roma- giornata di orientamento post-diploma
- Open Day Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Perugia
- Open Day ISIA FAENZA Design e Comunicazione a.a. 2023/24
- Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali-
- Invito studenti NID DESIGN BREAKFAST
- Università di Siena, Dipartimento di scienze sociali, politiche e cognitive (DISPOC), Corso di laurea triennale Scienze dell'educazione e della formazione (SEF) e Corso di laurea in Scienze per la formazione primaria (percorso quinquennale a ciclo unico), Arezzo
- Open Day Istituto Italiano Design Perugia
- Open Day 2024 dell'Accademia di Belle Arti Pietro Vannucci di Perugia

Sono state inoltre svolte **N.30 ore** di orientamento alla scelta e di supporto alla compilazione dell'e-portfolio in orario scolastico.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO - PCTO

I PCTO “Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento” prevedono attività nell’ultimo triennio di almeno 90 ore nei licei.

Si presentano come un’offerta coerente ai bisogni di un sapere professionale adeguato alle nuove esigenze del territorio e mirano a perseguire le seguenti finalità:

- Collegare la formazione in aula con l’esperienza pratica in ambienti operativi reali;
- Favorire l’orientamento dei giovani valorizzando le vocazioni personali;
- Acquisire attitudini, atteggiamenti, capacità operative riferite allo svolgimento dello specifico ruolo lavorativo;
- Arricchire la formazione degli allievi con l’acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- Realizzare un collegamento tra l’istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società;
- Correlare l’offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.
- Avere consapevolezza e cura del patrimonio artistico ed ambientale.

I PCTO si realizzano attraverso periodi di formazione in aula compresa quella sulla sicurezza negli ambienti di lavoro e periodi di esperienza in azienda; i periodi in azienda o presso enti ed istituzioni pubbliche, sono parte integrante dei percorsi formativi personalizzati e sono volti all’affermazione del profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi. I percorsi hanno una struttura flessibile e possono prevedere una pluralità di tipologie di integrazione con il mondo del lavoro (incontro con esperti, visite aziendali, visite a mostre con relativo laboratorio, ricerca sul campo, tirocini, progetti di imprenditorialità ecc).

Sono ormai di consolidata tradizione le iniziative di formazione attivate dall’Istituto, in collaborazione con le associazioni imprenditoriali o professionali e con gli enti locali.

L’attività di PCTO, secondo un modello organizzativo di massima unitario per l’intera scuola ed un modello didattico specifico elaborato e gestito dal consiglio di classe, è stata organizzata, con percorsi in aziende.

I tirocini hanno chiamato in causa il settore della progettazione e della comunicazione in coerenza con il profilo culturale dell’indirizzo scelto.

I percorsi si sono tenuti nel periodo estivo al termine delle lezioni del terzo e quarto anno svolgendo interamente le ore stabilite nel percorso di studi.

Nell’organizzazione dei PCTO si sono tenuti in particolare considerazione i tratti individuali e le aspirazioni o vocazioni professionali dei singoli alunni, anche in funzione del prosieguo degli studi o dell’inserimento nel mondo del lavoro, affermando così la natura orientativa di tali esperienze.

In relazione alla sua complessità, il progetto è stato impostato e gestito, per le specifiche competenze organizzative/gestionali e didattiche da un gruppo di lavoro composto dalla funzione strumentale per il PCTO e l’Orientamento, che ha curato i rapporti con Enti ed Istituzioni esterne alla scuola, il consiglio di classe e da tutor interni.

I percorsi sono stati realizzati nel pieno rispetto delle normative vigenti (assicurazioni infortuni, responsabilità civile, stipula convenzioni con le aziende ospitanti, ecc.).

L’attività svolta e la relativa valutazione sono state opportunamente documentate dalle aziende e i risultati hanno costituito elemento di valutazione nelle discipline afferenti contribuendo al credito scolastico.

Gli studenti si presentano all’Esame di Stato con la certificazione delle competenze PCTO redatta dal Consiglio di Classe e dalla quale si evincono i percorsi svolti e la valutazione riportata.

AZIENDE

III A.S. 2021/2022

- MOD CERAMICA-MAIOLICHE ORIGINALI
- CERAMICHE ARTISTICHE- GIALLETTI GIULIO
- MAIOLICHE FRATELLI MARCUCCI
- DUO ARCHITECTS STUDIO
- STUDIO ARTISTICO MONIA SPINELLI
- ATELIER D'INTERNI

IV A.S. 2022/2023

- MARTA TONI STUDIO
- ALESSANDRI GIANCARLO
- MOD CERAMICA-MAIOLICHE ORIGINALI
- CERAMICHE ARTISTICHE- GIALLETTI GIULIO
- STUDIO ASSOCIATO - MADLAB
- BROADWAY CINEMA-Valladolid (Spagna)
- Azienda CONAD Quga (anche per l'anno scolastico 2023-24)

PROVE D'ESAME E SIMULAZIONI

In riferimento all' O.M. N.55 del 22-3-2024 le prove d'esame sono: una *prima prova scritta di lingua italiana*, una *seconda prova scritta* sulla disciplina d'indirizzo (*Discipline progettuali Design*) e da un *colloquio*.

La *prima prova scritta*, art. 19 (ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017), accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

La *seconda prova*, art. 20 comma 1 (ai sensi dell'art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017), si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

Art. 20 comma 11, negli istituti che mettono a disposizione delle commissioni e dei candidati i materiali e le necessarie attrezzature informatiche e laboratoriali (con esclusione di internet), è possibile effettuare la prova progettuale (per esempio, di Progettazione, costruzioni e impianti e di analoghe discipline) avvalendosi del CAD. È opportuno che tutti i candidati della stessa classe eseguano la prova secondo le medesime modalità operative.

Art. 20 comma 12, ai fini dello svolgimento della seconda prova scritta è consentito l'uso delle calcolatrici scientifiche o delle calcolatrici grafiche purché non dotate della capacità di elaborazione simbolica algebrica (CAS - Computer Algebra System o SAS - Symbolic Algebra System), cioè della capacità di manipolare espressioni matematiche, e non abbiano la disponibilità di connessione INTERNET. Per consentire alla commissione d'esame il controllo dei dispositivi in uso, i candidati che intendono avvalersi della calcolatrice devono consegnarla alla commissione in occasione dello svolgimento della prima prova scritta.

Art. 21 comma 2, la commissione/classe dispone di un massimo di **venti punti** per la valutazione di ciascuna prova scritta, per un *totale di quaranta punti*.

Il *colloquio* all'art. 22 comma 1, è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

Comma 2, ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:

- a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
- b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;
- c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

Comma 3, il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5.

Comma 4, la commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando una rigida distinzione tra le stesse. I commissari possono

condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.

Comma 5, la commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

Comma 6, per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame.

Comma 7, il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.

Comma 10, la commissione/classe dispone di **venti punti** per la valutazione del *colloquio*. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

La **valutazione finale**, art. 28 comma 1, ciascuna commissione/classe si riunisce per le operazioni finalizzate alla valutazione finale e all'elaborazione dei relativi atti subito dopo la conclusione dei colloqui di propria competenza.

Comma 2, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del d. lgs. 62/2017, a conclusione dell'esame di Stato è assegnato a ciascun candidato un **punteggio finale** complessivo in **centesimi**. Il *punteggio finale* è il risultato della *somma dei punti* attribuiti dalla commissione/classe d'esame alle *prove scritte* e al *colloquio* e dei punti acquisiti per il *credito scolastico* da ciascun candidato, per un massimo di quaranta punti. La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna delle prove scritte e di un massimo di venti punti per la valutazione del colloquio.

Comma 3, il punteggio minimo complessivo *per superare l'esame di Stato* è di *sessanta centesimi*.

Comma 4, ai sensi dell'art. 18, comma 5, del d. lgs. 62/2017, fermo restando il punteggio massimo di cento centesimi, la commissione/classe può motivatamente integrare il punteggio fino a un massimo di **cinque punti**, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 9, lettera c).

Comma 5, la commissione/classe all'unanimità può motivatamente attribuire la **lode** a coloro che *conseguono il punteggio massimo di cento punti* senza fruire dell'integrazione di cui al comma 4, a condizione che:

- a) *abbiano conseguito il credito scolastico massimo con voto unanime del consiglio di classe*. Nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito scolastico è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso dalla Tabella A allegata al d. lgs. 62 del 2017;
- b) *abbiano conseguito il punteggio massimo previsto alle prove d'esame*.

Simulazioni

Sono state svolte due simulazioni per la prima prova e due per la seconda prova scritta dell'Esame di Stato:

- 4 Aprile I simulazione I Prova;
- 8 Aprile I simulazione II Prova;
- 18 Aprile II simulazione I Prova;
- 24 Aprile II simulazione II Prova.

Si svolgerà per entrambe le classi quinte la simulazione di colloquio in tre giorni:

- 28 Maggio;
- 30 Maggio;
- 31 Maggio.

La simulazione del colloquio si articolerà secondo le seguenti modalità e avrà la durata di circa 30 minuti ciascuno:

- somministrazione di uno spunto interdisciplinare e ideazione di un percorso (5 minuti)
- esposizione del percorso interdisciplinare (15 minuti)
- colloquio su Educazione civica (5 minuti)
- esposizione esperienza PCTO con supporto di presentazione multimediale (5 minuti)


Ministero dell'Istruzione
ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO
PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla-
mente pascono, bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?³
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda*. Bozzetto siciliano, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle rocce infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udi un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.



Ministero dell'Istruzione

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati***, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza



Ministero dell'Istruzione

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» - sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale. Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".



Ministero dell'Istruzione

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica "può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui"?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non "ha alcuna relazione con il mondo reale"?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.



Ministero dell'Istruzione

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche; quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno e Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

II Simulazione I Prova

Pag. 1/9



Sessione ordinaria 2019
Prima prova scritta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto*.

Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento
io l'ho vissuto
un'altra volta
in un'epoca fonda
fuori di me

Sono lontano colla mia memoria
dietro a quelle vite perse

Mi desto in un bagno
di care cose consuete
sorpreso
e raddolcito

Rincorro le nuvole
che si sciolgono dolcemente
cogli occhi attenti
e mi rammento
di qualche amico
morto

Ma Dio cos'è?

E la creatura
atterrita
sbarra gli occhi
e accoglie
goccioline di stelle
e la pianura muta

E si sente
riavere

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali *risvegli* allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

5 «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta».

I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

10 «Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare».

Altra rapida occhiata di consultazione.

15 «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono; ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono.

30 «Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiana: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».

Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

5 “Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

10 Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

15 Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

20 Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...].

25 L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.

30 Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

35 Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»¹. Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

40 È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»².

¹ Salmi 71, 7.

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Steven Sloman – Philip Fernbach**, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

5 «Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.

10 Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.

15 Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.

20 La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...] L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]

25 Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci
30 altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissenatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe
35 termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società
umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene.

Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)
3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni.

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA B3

L'EREDITA' DEL NOVECENTO

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi "La cultura italiana del Novecento" (Laterza 1996); in tale introduzione, **Corrado Stajano**, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

5 "C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie.

10 Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del "villaggio globale", definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per 15 secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer.

20 Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell'era del post. Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917.

25 Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche 30 delle unità nazionali.

Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo."

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15)
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»? (riga 19)
4. In che senso l'autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?

Produzione

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati?

Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissa nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: "Qui è morta la speranza dei palermitani onesti". Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre¹. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, "... non siamo stati noi."

¹ Politico e sindacalista siciliano impegnato nella lotta alla mafia.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Tra sport e storia.

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po’.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica¹, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'exasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.”

da un articolo di **Cristiano Gatti**, pubblicato da “Il Giornale” (24/09/2013)

¹ La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all'attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di "Giusto tra le Nazioni", grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua "mitica" vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a "calmare gli animi" dopo l'attentato a Togliatti. Quest'ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell'articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

I Simulazione II Prova DESIGN (curvatura Ceramica)

Indirizzo: LIC9-DESIGN

CURVATURA ARTE DELLA CERAMICA

Tema di: DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN (CERAMICA)

VASO

Con **Gaetano Pesce** (La Spezia, 8 novembre 1939 – New York, scompare uno dei più famosi e particolare DESIGN italiani.

La candidata o il candidato è chiamato a ideare, progettare e realizzare un vaso da fiori riservato ad un target adulto, con riferimenti storici, formali e/o decorativi propri del Designer Pesce.

Si richiedono i seguenti elaborati:

- Schizzi preliminari
- Bozzetti e varianti
- Restituzione tecnico-grafica con annotazioni e campionature finalizzate al progetto
- Progetto esecutivo con tavole di ambientazione
- Realizzazione di un modello o del prototipo di almeno un elemento significativo
- Relazione illustrativa dell'intero iter progettuale

Non è consentito l'uso di internet

È consentito l'uso di materiali e delle attrezzature informatiche

Deruta, 06.04.2024

Prof.ssa Tonina Cecchetti

Gaetano Pesce fu uno dei maggiori esponenti del DESIGN italiano.

Nel 1962 intraprese la carriera di designer collaborando con l'azienda C&B (ora B&B Italia) alla realizzazione della Serie UP, una serie di sette modelli di poltrone in schiuma poliuretana che diventano subito una delle icone del design industriale italiano. La più celebre è la UP5 che riprende le forme delle statue votive delle dee della fertilità per dare vita a un vero e proprio manifesto di

espressione politica sulla condizione femminile: la società della fine degli anni sessanta non è pronta a riconoscere alle donne le loro numerose capacità e le relega ai margini del panorama politico e sociale. Ben dopo l'anno 2000 Pesce, parlando del concetto di questa sua creazione, sosterrà quanto il tema sia ancora attuale in certi paesi del mondo. Nel 2000 la B&B Italia decise di riproporre in chiave moderna l'intera serie di poltrone. Nel 2010 creò per Cassina "Sessantuna", un'opera composta da sessantuno tavoli che, riuniti insieme, formano la figura del caratteristico stivale, per celebrare i 150 anni dell'Unità d'Italia.

Se si pensa a Gaetano Pesce, ci si immagina alla sua estetica morbida e un po' ibrida che sconquassa le regole di un ordine costituito.



II Simulazione II Prova DESIGN (curvatura Ceramica)

Tema di: DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN (CERAMICA)

SALE E PEPE

Le opere ideate dallo studio MEMPHIS di Milano, hanno rivoluzionato la logica creativa e commerciale del mondo del Design.

Nel 1980 Ettore Sottsass si circonda di giovani designer e insieme definiscono il linguaggio formale e decorativo proprio di questo studio.

Le opere ideate nello studio ALESSI di Novara, sono caratterizzate da una ricerca poetica ed espressiva tipica dell'attività di un "laboratorio che opera nel campo delle arti applicate". Fondata da Giovanni Alessi nel 1921, dagli **anni ottanta** in poi le collaborazioni con i grandi nomi del **design italiano** e internazionale sono frequenti, uno tra tutti è **Ettore Sottsass**.

La candidata o il candidato è chiamato a ideare, progettare e realizzare un contenitore porta sale e un contenitore porta pepe.

I due contenitori per la tavola (target adulto), dovranno avere forme e/o decori ispirati alle opere allegate, avere rimandi stilistici e/o cromatici ispirati alla maiolica derutese e potranno essere sia singole, sia in set (vedi esempi allegati).

Si richiedono i seguenti elaborati:

- Schizzi preliminari
- Bozzetti e varianti
- Restituzione tecnico-grafica con annotazioni e campionature finalizzate al progetto
- Progetto esecutivo con tavole di ambientazione
- Realizzazione di un modello o del prototipo di almeno un elemento significativo
- Relazione illustrativa dell'intero iter progettuale

Non è consentito l'uso di internet. È consentito l'uso di materiali e delle attrezzature informatiche

Deruta, 22.04.2024

Prof.ssa Tonina Cecchetti



CRITERI DI VALUTAZIONE

Criteri di valutazione inerenti agli scrutini

Per quanto riguarda i criteri di valutazione utilizzati nel corso degli scrutini, si fa riferimento al PTOF.

Criteri di valutazione disciplinari

Per i criteri di valutazione disciplinare si vedano le Programmazioni individuali e le modalità già espresse nel PTOF.

Strumenti di valutazione

Verifiche orali, scritte, test, relazioni, questionari, prove strutturate e semi strutturate, composizione, progettazione e realizzazione di elaborati.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Il Consiglio di Classe propone le griglie di valutazione per la prima e la seconda prova scritta, ed inserisce la griglia per la valutazione del colloquio come da O.M. N. 55 del 22/03/2024.

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA - PARTE COMUNE A TUTTE LE TIPOLOGIE DI PROVA

Classe _____ Alunno/a _____ Data _____

INDICATORI Indicazioni generali (Max 60 punti)	LIVELLI	DESCRITTORI	PUNTI (Centesimi)	PUNTI ASSEGNATI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale	L1	Efficace e chiara organizzazione del discorso con coerente e appropriata connessione tra le idee	20	
	L2	Adeguate organizzazione del discorso e buona connessione tra le idee	16	
	L3	Sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee	12	
	L4	Presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee	8	
	L5	Assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee	4	
Ricchezza e padronanza lessicale	L1	Lessico specifico, vario ed efficace	15	
	L2	Lessico specifico e appropriato	12	
	L3	Lessico semplice ma adeguato	9	
	L4	Lessico generico, semplice e con diffuse improprietà	6	
	L5	Lessico generico, povero e del tutto inappropriato	3	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) Uso corretto ed efficace della punteggiatura	L1	Completa padronanza grammaticale e uso appropriato ed efficace della punteggiatura	15	
	L2	Buona padronanza grammaticale e uso corretto della punteggiatura	12	
	L3	Sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura	9	
	L4	Presenza di alcuni errori grammaticali e di punteggiatura	6	
	L5	Presenza di diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura	3	
Ampiezza precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	L1	Buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali	10	
	L2	Adeguate conoscenze e alcuni spunti personali	8	
	L3	Sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione	6	
	L4	Scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione	4	
	L5	Minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali	2	

Punteggio totale parte comune

PARTE SPECIFICA - TIPOLOGIA A

INDICATORI Tipologia A (Max 40 punti)	LIVELLI	DESCRITTORI	PUNTI (Centesimi)	PUNTI ASSEGNATI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio indicazioni di massima circa la lunghezza del testo, se presenti, o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	L1	Completo rispetto dei vincoli dettati dalla consegna	10	
	L2	Rispetto di quasi tutti i vincoli dettati dalla consegna	8	
	L3	Rispetto sufficiente dei vincoli dettati dalla consegna	6	
	L4	Minimo rispetto dei vincoli dettati dalla consegna	4	
	L5	Mancato rispetto dei vincoli dettati dalla consegna	2	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) Interpretazione corretta e articolata del testo	L1	Piena comprensione del testo; analisi e interpretazione ricca e approfondita	30	
	L2	Comprensione del testo adeguata; analisi e interpretazione completa e precisa	24	
	L3	Sufficiente comprensione del testo; presenza di qualche inesattezza o superficialità di analisi e interpretazione	18	
	L4	Comprensione parziale del testo e presenza di alcuni errori di analisi e di interpretazione	12	
	L5	Diffusi errori di comprensione, di analisi e di interpretazione	6	

Punteggio totale parte tipologia A	
PUNTEGGIO PROVA in centesimi/100
PUNTEGGIO PROVA in ventesimi/20

Il punteggio in ventesimi sarà arrotondato per eccesso se $P \geq 0.5$, per difetto se $P < 0.5$

PARTE SPECIFICA - TIPOLOGIA B

INDICATORI Tipologia B (Max 40 punti)	LIVELLI	DESCRITTORI	PUNTI (Centesimi)	PUNTI ASSEGNATI
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	L1	Completo rispetto della consegna; individuazione sicura e precisa della tesi e delle argomentazioni del testo	10	
	L2	Adeguatezza rispetto della consegna; individuazione corretta della tesi e della maggior parte delle argomentazioni del testo	8	
	L3	Sufficiente rispetto della consegna; individuazione abbastanza corretta della tesi e di alcune argomentazioni del testo	6	
	L4	Parziale rispetto della consegna; presenza di errori nella individuazione della tesi e nelle argomentazioni del testo	4	
	L5	Mancato rispetto della consegna e mancato riconoscimento della tesi e delle argomentazioni del testo	2	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	L1	Ragionamento pienamente coerente, costruito con una scelta dei connettivi varia e del tutto pertinente	10	
	L2	Ragionamento coerente, costruito con connettivi adeguati e sempre pertinenti	8	
	L3	Ragionamento sufficientemente coerente, costruito con connettivi semplici e abbastanza pertinenti	6	
	L4	Ragionamento con molte lacune logiche e un uso inadeguato dei connettivi	4	
	L5	Ragionamento del tutto privo di coerenza, con connettivi assenti o errati	2	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	L1	Domínio ampio e approfondito dei riferimenti culturali, usati con piena correttezza e pertinenza	20	
	L2	Buona padronanza dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza	16	
	L3	Sufficiente controllo dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza o incongruenza	12	
	L4	Scarsa presenza di riferimenti culturali, spesso non corretti	8	
	L5	Riferimenti culturali assenti o del tutto fuori luogo	4	
Punteggio totale parte tipologia B				
PUNTEGGIO PROVA in centesimi			/100
PUNTEGGIO PROVA in ventesimi			/20

Il punteggio in ventesimi sarà arrotondato per eccesso se $P \geq 0.5$, per difetto se $P < 0.5$

PARTE SPECIFICA - TIPOLOGIA C

INDICATORI Tipologia C (Max 40 punti)	LIVELLI	DESCRITTORI	PUNTI (Centesimi)	PUNTI ASSEGNATI
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	L1	Completo rispetto della traccia; presenza di un titolo e di un'eventuale parafrasi molto appropriati ed efficaci	10	
	L2	Adeguatezza rispetto della traccia; presenza di un titolo e di un'eventuale parafrasi corretti e coerenti	8	
	L3	Sufficiente rispetto della traccia; presenza di un titolo e di un'eventuale parafrasi semplici ma abbastanza coerenti	6	
	L4	Minimo rispetto della traccia; titolo assente o poco appropriato e l'eventuale parafrasi è poco coerente	4	
	L5	La traccia non è rispettata; il titolo è assente o del tutto inappropriato e l'eventuale parafrasi non è coerente	2	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	L1	Sviluppo dell'esposizione pienamente ordinato e lineare	10	
	L2	Sviluppo dell'esposizione abbastanza ordinato e lineare	8	
	L3	Sviluppo sufficientemente lineare dell'esposizione, pur con qualche elemento in disordine	6	
	L4	Sviluppo dell'esposizione disordinato e disorganico	4	
	L5	Sviluppo dell'esposizione del tutto confuso e tortuoso	2	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	L1	Domínio sicuro e approfondito dei riferimenti culturali, usati con ampiezza correttezza e pertinenza	20	
	L2	Buona padronanza e articolazione dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza	16	
	L3	Sufficiente controllo e articolazione dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza	12	
	L4	Scarsa presenza e articolazione dei riferimenti culturali, con diffusi errori	8	
	L5	Riferimenti culturali assenti o minimi, oppure del tutto fuori luogo	4	

Punteggio totale parte tipologia C	
PUNTEGGIO PROVA in centesimi/100
PUNTEGGIO PROVA in ventesimi/20

Il punteggio in ventesimi sarà arrotondato per eccesso se $P \geq 0.5$, per difetto se $P < 0.5$

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA - TIPOLOGIA A - DSA

ESAME DI STATO

Classe _____ Alunno/a _____ Data _____

PARTE COMUNE A TUTTE LE TIPOLOGIE DI PROVA

INDICATORI Indicazioni generali (Max 60 punti)	LIVELLI	DESCRITTORI	PUNTI (Centesimi)	PUNTI ASSEGNATI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale	L1	Efficace e chiara organizzazione del discorso con coerente e appropriata connessione tra le idee	25	
	L2	Adeguate organizzazione del discorso e buona connessione tra le idee	20	
	L3	Sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee	<u>15</u>	
	L4	Presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee	10	
	L5	Assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee	5	
Ricchezza e padronanza lessicale	L1	Lessico specifico, vario ed efficace	20	
	L2	Lessico specifico e appropriato	16	
	L3	Lessico semplice ma adeguato	<u>12</u>	
	L4	Lessico generico, semplice e con diffuse improprietà	8	
	L5	Lessico generico, povero e del tutto inappropriato	4	
Ampiezza precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	L1	Buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali	15	
	L2	Adeguate conoscenze e alcuni spunti personali	12	
	L3	Sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione	<u>9</u>	
	L4	Scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione	6	
	L5	Minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali	3	
Punteggio totale parte comune				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA A

ESAME DI STATO PARTE SPECIFICA – TIPOLOGIA A

INDICATORI Tipologia A (Max 40 punti)	LIVELLI	DESCRITTORI	PUNTI (Centesimi)	PUNTI ASSEGNATI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio indicazioni di massima circa la lunghezza del testo, se presenti, o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	L1	Completo rispetto dei vincoli dettati dalla consegna	10	
	L2	Rispetto di quasi tutti i vincoli dettati dalla consegna	8	
	L3	Rispetto sufficiente dei vincoli dettati dalla consegna	<u>6</u>	
	L4	Minimo rispetto dei vincoli dettati dalla consegna	4	
	L5	Mancato rispetto dei vincoli dettati dalla consegna	2	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) Interpretazione corretta e articolata del testo	L1	Piena comprensione del testo; analisi e interpretazione ricca e approfondita	30	
	L2	Comprensione del testo adeguata; analisi e interpretazione completa e precisa	24	
	L3	Sufficiente comprensione del testo; presenza di qualche inesattezza o superficialità di analisi e interpretazione	<u>18</u>	
	L4	Comprensione parziale del testo e presenza di alcuni errori di analisi e di interpretazione	12	
	L5	Diffusi errori di comprensione, di analisi e di interpretazione	6	
Punteggio totale parte tipologia A				
PUNTEGGIO PROVA in centesimi			/100
PUNTEGGIO PROVA in ventesimi			/20

Il punteggio in ventesimi sarà arrotondato per eccesso se $P \geq 0.5$, per difetto se $P < 0.5$

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA - TIPOLOGIA B - DSA

ESAME DI STATO

Classe _____ Alunno/a _____ Data _____

-

PARTE COMUNE A TUTTE LE TIPOLOGIE DI PROVA

INDICATORI Indicazioni generali (Max 60 punti)	LIVELLI	DESCRITTORI	PUNTI (Centesimi)	PUNTI ASSEGNATI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale	L1	Efficace e chiara organizzazione del discorso con coerente e appropriata connessione tra le idee	25	
	L2	Adeguate organizzazione del discorso e buona connessione tra le idee	20	
	L3	Sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee	15	
	L4	Presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee	10	
	L5	Assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee	5	
Ricchezza e padronanza lessicale	L1	Lessico specifico, vario ed efficace	20	
	L2	Lessico specifico e appropriato	16	
	L3	Lessico semplice ma adeguato	12	
	L4	Lessico generico, semplice e con diffuse improprietà	8	
	L5	Lessico generico, povero e del tutto inappropriato	4	
Ampiezza precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	L1	Buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali	15	
	L2	Adeguate conoscenze e alcuni spunti personali	12	
	L3	Sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione	9	
	L4	Scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione	6	
	L5	Minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali	3	
Punteggio totale parte comune				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA - TIPOLOGIA B

INDICATORI Tipologia B (Max 40 punti)	LIVELLI	DESCRITTORI	PUNTI (Centesimi)	PUNTI ASSEGNATI
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	L1	Completo rispetto della consegna; individuazione sicura e precisa della tesi e delle argomentazioni del testo	10	
	L2	Adeguatezza rispetto della consegna; individuazione corretta della tesi e della maggior parte delle argomentazioni del testo	8	
	L3	Sufficiente rispetto della consegna; individuazione abbastanza corretta della tesi e di alcune argomentazioni del testo	6	
	L4	Parziale rispetto della consegna; presenza di errori nella individuazione della tesi e nelle argomentazioni del testo	4	
	L5	Mancato rispetto della consegna e mancato riconoscimento della tesi e delle argomentazioni del testo	2	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	L1	Ragionamento pienamente coerente, costruito con una scelta dei connettivi varia e del tutto pertinente	10	
	L2	Ragionamento coerente, costruito con connettivi adeguati e sempre pertinenti	8	
	L3	Ragionamento sufficientemente coerente, costruito con connettivi semplici e abbastanza pertinenti	6	
	L4	Ragionamento con molte lacune logiche e un uso inadeguato dei connettivi	4	
	L5	Ragionamento del tutto privo di coerenza, con connettivi assenti o errati	2	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	L1	Dominio ampio e approfondito dei riferimenti culturali, usati con piena correttezza e pertinenza	20	
	L2	Buona padronanza dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza	16	
	L3	Sufficiente controllo dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza o incongruenza	12	
	L4	Scarsa presenza di riferimenti culturali, spesso non corretti	8	
	L5	Riferimenti culturali assenti o del tutto fuori luogo	4	
Punteggio totale parte tipologia B				
PUNTEGGIO PROVA in centesimi			/100
PUNTEGGIO PROVA in ventesimi			/20

Il punteggio in ventesimi sarà arrotondato per eccesso se $P \geq 0.5$, per difetto se $P < 0.5$

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA - TIPOLOGIA C - DSA

ESAME DI STATO

Classe _____ Alunno/a _____ Data _____

PARTE COMUNE A TUTTE LE TIPOLOGIE DI PROVA

INDICATORI Indicazioni generali (Max 60 punti)	LIVELLI	DESCRITTORI	PUNTI (Centesimi)	PUNTI ASSEGNATI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale	L1	Efficace e chiara organizzazione del discorso con coerente e appropriata connessione tra le idee	25	
	L2	Adeguate organizzazione del discorso e buona connessione tra le idee	20	
	L3	Sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee	15	
	L4	Presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee	10	
	L5	Assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee	5	
Ricchezza e padronanza lessicale	L1	Lessico specifico, vario ed efficace	20	
	L2	Lessico specifico e appropriato	16	
	L3	Lessico semplice ma adeguato	12	
	L4	Lessico generico, semplice e con diffuse improprietà	8	
	L5	Lessico generico, povero e del tutto inappropriato	4	
Ampiezza precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	L1	Buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali	15	
	L2	Adeguate conoscenze e alcuni spunti personali	12	
	L3	Sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione	9	
	L4	Scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione	6	
	L5	Minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali	3	
Punteggio totale parte comune				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA - DSA - TIPOLOGIA C

INDICATORI Tipologia C (Max 40 punti)	LIVELLI	DESCRITTORI	PUNTI (Centesimi)	PUNTI ASSEGNATI
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	L1	Completo rispetto della traccia; presenza di un titolo e di un'eventuale parafrasi molto appropriati ed efficaci	10	
	L2	Adeguatezza rispetto della traccia; presenza di un titolo e di un'eventuale parafrasi corretti e coerenti	8	
	L3	Sufficiente rispetto della traccia; presenza di un titolo e di un'eventuale parafrasi semplici ma abbastanza coerenti	<u>6</u>	
	L4	Minimo rispetto della traccia; titolo assente o poco appropriato e l'eventuale parafrasi è poco coerente	4	
	L5	La traccia non è rispettata; il titolo è assente o del tutto inappropriato e l'eventuale parafrasi non è coerente	2	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	L1	Sviluppo dell'esposizione pienamente ordinato e lineare	10	
	L2	Sviluppo dell'esposizione abbastanza ordinato e lineare	8	
	L3	Sviluppo sufficientemente lineare dell'esposizione, pur con qualche elemento in disordine	<u>6</u>	
	L4	Sviluppo dell'esposizione disordinato e disorganico	4	
	L5	Sviluppo dell'esposizione del tutto confuso e tortuoso	2	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	L1	Domínio sicuro e approfondito dei riferimenti culturali, usati con ampiezza, correttezza e pertinenza	20	
	L2	Buona padronanza e articolazione dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza	16	
	L3	Sufficiente controllo e articolazione dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza	<u>12</u>	
	L4	Scarsa presenza e articolazione dei riferimenti culturali, con diffusi errori	8	
	L5	Riferimenti culturali assenti o minimi, oppure del tutto fuori luogo	4	
Punteggio totale parte tipologia C				
PUNTEGGIO PROVA in centesimi			/100
PUNTEGGIO PROVA in ventesimi			/20

Il punteggio in ventesimi sarà arrotondato per eccesso se $P \geq 0.5$, per difetto se $P < 0.5$

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA – DESIGN (CURVATURA CERAMICA)

Classe _____ Alunno/a _____

Data _____

INDICATORI	LIVELLI	DESCRITTORI	PUNTI (Ventesimi)	PUNTI ASSEGNATI
Correttezza dell'iter progettuale	L1	Sviluppo del progetto corretto in tutte le sue fasi e coerente all'ideazione	6	
	L2	Sviluppo del progetto corretto ed articolato	4,8	
	L3	Sviluppo del progetto sufficientemente corretto	3,6	
	L4	Sviluppo del progetto debole e mediocre	2,4	
	L5	Sviluppo del progetto del tutto inadeguato	1,2	
Pertinenza e coerenza con la traccia	L1	Ideazione ricca e appropriata, perfettamente aderente alla traccia	4	
	L2	Ideazione adeguata e aderente alla traccia	3,2	
	L3	Ideazione sufficientemente aderente alla traccia	2,4	
	L4	Ideazione mediocre e parzialmente pertinente alla traccia	1,6	
	L5	Ideazione non pertinente alla traccia	0,8	
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali	L1	Ottima padronanza e sicurezza nell'uso di strumenti, tecniche e materiali.	4	
	L2	Buona padronanza nell'uso di strumenti, tecniche e materiali.	3,2	
	L3	Uso di strumenti tecniche e materiali sufficientemente corretto	2,4	
	L4	Uso di strumenti tecniche e materiali parziale e incerto	1,6	
	L5	Uso di strumenti tecniche e materiali scorretto	0,8	
Autonomia e originalità della proposta progettuale e degli elaborati	L1	Completa autonomia, notevole creatività e originalità della proposta progettuale	3	
	L2	Buona autonomia ed evidente originalità della proposta progettuale	2,4	
	L3	Autonomia sufficiente con originalità accettabile della proposta progettuale	1,8	
	L4	Debole autonomia e scarsa originalità della proposta progettuale	1,2	
	L5	Assenza di autonomia e di originalità nella proposta progettuale	0,6	
Efficacia comunicativa	L1	Ottima ed efficace comunicazione del proprio pensiero progettuale e concettuale; chiare e motivate le scelte effettuate	3	
	L2	Comunicazione buona ed efficace dei concetti e delle scelte effettuate	2,4	
	L3	Comunicazione dei concetti e motivazione delle scelte effettuate sufficienti	1,8	
	L4	Comunicazione inefficace e confusa	1,2	
	L5	Mancanza totale di efficacia comunicativa	0,6	
PUNTEGGIO PROVA			/20
Il punteggio in ventesimi sarà arrotondato per eccesso se $P \geq 0.5$, per difetto se $P < 0.5$				

Griglia di valutazione della prova orale

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegare tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà un chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

Il presente documento, elaborato e redatto dal Consiglio di Classe e a cura dei coordinatori di classe, in base all' O.M. n. 55 del 22/03/2024 ed è stato approvato dai docenti componenti del Consiglio di Classe.

Deruta, 13/05/2024

La Coordinatrice

Prof.ssa Vanessa Sperandei

La Dirigente Scolastica

Dott.ssa Isabella Manni

DOCENTE	FIRMA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ALLEGATI

Relazioni e Programmi Disciplinari Finali

- Educazione Civica (nuclei tematici trattati)
- Lingua e letteratura italiana
- Storia
- Lingua e letteratura inglese
- Storia dell'Arte
- Filosofia
- Matematica
- Fisica
- Scienze Motorie e sportive
- Religione
- Laboratorio Design
- Discipline progettuali Design

EDUCAZIONE CIVICA

NUCLEI TEMATICI SVOLTI

I quadrimestre

- La Costituzione: origine, caratteri e struttura. l'Art. 2, l'Art. 3, l'Art. 11. L'Ordinamento della Repubblica: il Parlamento, il Governo, la Magistratura, il Presidente della Repubblica. Le nuove forme di sfruttamento del lavoro. L'unione Europea - I principali organi.
- Riflessione filosofica sul totalitarismo
- Filosofia ed educazione civica: guerra e pace tra Kant e Hegel
- I concetti di giustizia e uguaglianza nella riflessione di Marx
- Parità di genere: cenni alle attuali disparità di genere a partire dal testo *A room of one's own* di V. Woolf

II quadrimestre

- Work and alienation
- La concezione del tempo nella fisica classica e moderna: risvolti scientifici e esistenziali.
- Il percorso dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori attraverso opere d'arte, film e letture in relazione anche con la filosofia, l'inglese, la letteratura e la storia fino allo Statuto dei lavoratori del 1970. Il diritto al voto.
- LO SPORT E LA DISABILITA': attività fisica adattata e sport; le origini dello sport paralimpico e le sue competizioni.
- La Shoah. Riflessione e selezione di testi e poesie sulla storia della Shoah. I brani sono stati poi letti dagli alunni al Museo della ceramica di Deruta in occasione della Giornata della Memoria.
- La Resistenza. Riflessioni a partire dalla lettura di alcuni brani estratti dal libro *Volontarie della libertà*. Incontro e confronto con Mirella Alloisio, partigiana e coautrice del volume.
- Proiezione del film-documentario "*Amuka - Il risveglio dei contadini congolese*" e incontro con il regista Antonio Spanò. Considerazioni su paradossi, difficoltà e opportunità della Repubblica Democratica del Congo, un paese ricco e, al contempo, povero.
- Ulteriori elementi di riflessione sono stati apportati con la visione del video '*Le miniere dove nascono gli smartphone*'.



Istituto Omnicomprensivo "Mameli-Magnini"
Via Tiberina 163 - 06053 DERUTA (Perugia)
Tel. 0759728682 - FAX 0759728688
e-mail: pgic82700v@istruzione.it – pgic82700v@pec.istruzione.it
sito web: <http://www.omnicomprensivoderuta.gov.it>

Liceo Artistico

“Alpinolo Magnini”

Anno Scolastico: 2023-2024

RELAZIONE FINALE

1° BIENNIO

2° BIENNIO

MONOENNIO

Asse culturale: ASSE DEI LINGUAGGI

Disciplina: ITALIANO

Classe: 5A

Indirizzo: DESIGN

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5^A A, costituita da 8 alunni (5 femmine e 3 maschi), di cui 2 con certificazione L.104 e 1 con DSA, ha dimostrato una discreta partecipazione alle attività didattiche, con frequenti momenti di passività e distrazione; gli alunni sono stati, comunque, disponibili al dialogo e al confronto.

È da evidenziare che la classe ha dovuto affrontare le difficoltà legate all'avvicinarsi di insegnanti diversi nel corso del triennio. Piuttosto carente è risultato lo studio individuale svolto a casa, elemento che ha contribuito a ridurre quanto programmato all'inizio dell'anno scolastico.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

I livelli di apprendimento raggiunti sono collocabili in una fascia che va dal sufficiente al buono. Una parte ristretta di allievi si è impegnata con una buona costanza, rivelando anche un'apprezzabile volontà di approfondimento degli argomenti svolti; un'altra parte di discenti ha raggiunto una preparazione positiva anche se abbastanza sommaria; alcuni componenti, sebbene dotati di buone potenzialità, non hanno mostrato un impegno costante; qualcuno ha conseguito una superficiale conoscenza degli argomenti trattati a causa di uno studio poco approfondito e/o delle numerose assenze.

In alcuni alunni permangono delle difficoltà espositive (in forma scritta e/o orale).

- **Competenze:**

Sviluppare la capacità di fornire motivate interpretazioni e valutazioni personali dei testi letterari in relazione al contesto di produzione, così da fruire in modo consapevole del patrimonio letterario e linguistico anche in rapporto con altri paesi.

Problematizzare contenuti, idee e conoscenza.

Enucleare le idee centrali.

Utilizzare strumenti espressivi e argomentativi adeguati per gestire la comunicazione orale e scritta di vari contesti per diversi destinatari e scopi.

- **Conoscenze:**

Conoscere testi narrativi, teatrali, filosofici e artistici significativi in sé e nello sviluppo della tradizione dall'Ottocento al Novecento.

Conoscere l'evoluzione della letteratura italiana, con uno sguardo alla produzione letteraria europea, dal secondo Ottocento al Novecento.

Conoscere le strutture grammaticali e il lessico adeguato ai vari contesti e relativo a situazioni di carattere quotidiano, sociale, artistico, storico-letterario (dal XIX al XX secolo).

- **Abilità:**

Intraprendere il lavoro interdisciplinare a partire dal confronto fra le idee e il contesto culturale in cui sono collocate.

Mettere in relazione la produzione artistica e letteraria con il contesto storico culturale di riferimento individuando rapporti e interdipendenze, attraverso l'analisi di testi e immagini.

Scrivere in modo corretto, efficace e adeguato testi di diverso tipo.

Utilizzare le risorse a disposizione (dizionario, motori di ricerca ecc.) ai fini di una scelta lessicale adeguata al contesto.

OBIETTIVI MINIMI:

Competenze	Capacità/Abilità	Conoscenze
<p>Riconoscere le linee essenziali della letteratura, orientarsi tra testi e autori fondamentali.</p> <p>Utilizzare, secondo le diverse esigenze comunicative, strumenti espressivi e argomentativi adeguati.</p>	<p>Contestualizzare l'evoluzione della civiltà letteraria italiana dall'Unità d'Italia in rapporto ai principali processi sociali e culturali dell'epoca di riferimento. Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana.</p> <p>Formulare, con una sufficiente organicità del discorso, testi di genere espositivo-argomentativo.</p>	<p>Conoscere gli elementi e i principali movimenti della tradizione letteraria dall'Unità d'Italia al primo Novecento. Conoscere gli autori (avvenimenti biografici, tratti peculiari della poetica, temi, struttura e forme delle opere principali), i generi, i temi più significativi dei vari periodi letterari.</p> <p>Conoscere i criteri compositivi di base finalizzati alla formulazione di testi di genere espositivo-argomentativo.</p>

METODI: lezione frontale, discussione, lavori individuali e di gruppo, lavoro personalizzato, esercitazioni guidate.

STRUMENTI: appunti, libro di testo, sintesi, Classroom, SMART Board, proiezione di video e film.

VERIFICHE: verifiche scritte strutturate e semistrutturate; verifiche orali; produzione di lavori multimediali.

VALUTAZIONE: La valutazione delle verifiche ha seguito criteri e griglie condivisi con la classe sin dall'inizio dell'anno ed è stata effettuata sulla base delle conoscenze acquisite, della capacità di contestualizzare i contenuti e della fluidità e linearità dell'espressione. La valutazione sommativa è stata svolta tenendo presenti i seguenti indicatori: profitto (obiettivi raggiunti in termini di conoscenze, abilità e competenze); attenzione e partecipazione; impegno e metodo di studio.

Deruta, 13/05/2024
La docente

Prof.ssa Sfriso Sofia



Istituto Omnicomprensivo "Mameli-Magnini"
Via Tiberina 163 - 06053 DERUTA (Perugia)
Tel. 0759728682 - FAX 0759728688
e-mail: pgic82700v@istruzione.it – pgic82700v@pec.istruzione.it
sito web: <http://www.omnicomprensivoderuta.gov.it>

Liceo Artistico

“Alpinolo Magnini”

PROGRAMMA SVOLTO

Anno Scolastico: 2023/2024

CLASSE: 5A

INDIRIZZO: DESIGN

DISCIPLINA: ITALIANO

DOCENTE: SFRISO SOFIA

PROGRAMMA SVOLTO:

Contesto e caratteristiche generali della produzione letteraria di Ottocento e Novecento.

G. Flaubert: *Madame Bovary*, contenuto e significato del romanzo (pp. 61-64). Lettura e analisi del brano *Il ballo* (pp. 65-66).

C. Baudelaire: *I fiori del male*, struttura e temi (pp. 82-89); *Corrispondenze* (pp.90-91), *A una passante* (pp. 97-98), *Spleen IV* (pp. 100-102), *L'albatro* (in digitale). *La perdita dell'aureola* (in digitale).

Dalla poesia alla prosa (introduzione a p. 103); il saggista e il critico (introduzione a pp. 104-105).

La Scapigliatura: caratteri generali (pp. 108-112).

Emilio Praga: *Preludio* (pp. 113-115).

Naturalismo, Verismo: caratteri generali (pp. 148-153, p.155 *Le tecniche naturaliste*, pp.159-164).

Giovanni Verga: vita, opere e poetica.

Vita e opere pp.168-181;

Fantasticherie pp.182-185 (nota: nel libro di testo è stata tagliata la parte finale);

Rosso Malpelo pp. 188-197;

I Malavoglia da p.199 a p. 213;

La roba pp. 214-219;

La lupa (in digitale).

- **Simbolismo e Decadentismo in Europa:** caratteri generali (pp. 262- 267).

Il romanzo nell'età del Decadentismo.

A rebours/Controcorrente di **Joris-Karl Huysmans**: lettura del brano *Il triste destino di una tartaruga* (pp. 278-281).

Contenuto e significato del romanzo *Il ritratto di Dorian Gray* di **Oscar Wilde** (p. 283).

Gabriele d'Annunzio: vita, opere e poetica. (pp. 340-355)

Contenuto e significato del romanzo *Il piacere*; lettura e analisi del brano *Tutto impregnato d'arte* estratto dal romanzo (libro I, cap. II) (pp. 361-368)

Lettura e analisi dei seguenti componimenti tratti da *Alcyone: La sera fiesolana, La pioggia nel pineto*. (pp. 373-376; 378-381).

Caratteri generali del *Notturmo* (pp. 386-387).

Giovanni Pascoli: vita, opere e poetica (pp. 288 - 299).

Lettura e analisi dei seguenti componimenti tratti:

- da *Myricae* (pp.304-301): *Lavandare* (p. 304-305), *X Agosto* (p. 305-307), *Temporale* (p. 310);
- da *Poemetti* (pp. 311-312): *Digitale purpurea* (pp. 312-315).

Contenuto generale de *Il fanciullino* e del discorso *La grande proletaria si è mossa*.

Il Futurismo: Filippo Tommaso Marinetti, *Una cartolina da Adrianopoli bombardata: Zang Tumb Tumb* (pp. 666-668); *Il manifesto della letteratura futurista* (in formato digitale).

Ungaretti: vita, opere e poetica (volume 3b: pp. 18-25).

Lettura e analisi dei seguenti componimenti tratti da *L'Allegria: Veglia, Fratelli, I fiumi, San Martino del Carso, Mattina, Soldati* (pp. 26-27,30-37, 39-40)

Contenuto e caratteristiche generali de *Il sentimento del tempo* (pp. 42-43) e de *Il dolore e Il taccuino del vecchio* (p.46).

Pirandello: vita, opere e poetica (pp. 484- 490; 512-513).

Lo strappo nel cielo di carta; L'umorismo (pp. 491-492).

Lettura e analisi della novella *Il treno ha fischiato*, tratto da *Novelle per un anno* (pp. 506-511).

Contenuto e significato del romanzo *Il fu Mattia Pascal*; lettura dei brani *Adriano Meis entra in scena* e *L'ombra di Adriano Meis* (pp. 514-524).

Contenuto e significato del romanzo *Uno, nessuno e centomila*; lettura dei brani *Tutta colpa del naso* e *La vita non conclude* (pp. 525-533).

Svevo*: vita, opere e poetica (pp. 566-573).

Contenuto e significato del romanzo *La coscienza di Zeno*; lettura dei brani *Prefazione, L'origine del vizio* (pp. 586-598).

*** Argomento che si prevede di svolgere dopo il 15 maggio**

RAPPORTI INTERDISCIPLINARI:

Nell'affrontare i vari contenuti si è cercato di sollecitare la capacità di individuare rapporti interdisciplinari, in particolare con Storia, Educazione civica, Storia dell'arte, Filosofia e Letteratura inglese.

LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE/STRUMENTI:

Giunta, Ruele, Lotti, *Cuori intelligenti, edizione blu (volume 3a + volume 3b)*, Garzanti Scuola

Deruta: 13/05/2024

Docente
Prof.ssa Sofia Sfriso



Istituto Omnicomprensivo "Mameli-Magnini"
Via Tiberina 163 - 06053 DERUTA (Perugia)
Tel. 0759728682 - FAX 0759728688
e-mail: pgic82700v@istruzione.it – pgic82700v@pec.istruzione.it
sito web: <http://www.omnicomprensivoderuta.gov.it>

Liceo Artistico

“Alpinolo Magnini”

Anno Scolastico: 2023-2024

RELAZIONE FINALE

1° BIENNIO

2° BIENNIO

MONOENNIO

Asse culturale: ASSE DEI LINGUAGGI

Disciplina: STORIA

Classe: 5A

Indirizzo: DESIGN

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5^a A, costituita da 8 alunni (5 femmine e 3 maschi), di cui 2 con certificazione L.104 e 1 con DSA, ha dimostrato una discreta partecipazione alle attività didattiche, con frequenti momenti di passività e distrazione; gli alunni sono stati, comunque, disponibili al dialogo e al confronto.

È da evidenziare che la classe ha dovuto affrontare le difficoltà legate all'avvicinarsi di insegnanti diversi nel corso del triennio. Piuttosto carente è risultato lo studio individuale svolto a casa, elemento che ha contribuito a ridurre quanto programmato all'inizio dell'anno scolastico.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

I livelli di apprendimento raggiunti sono collocabili in una fascia che va dal sufficiente al buono. Una parte ristretta di allievi si è impegnata con una buona costanza, rivelando anche un'apprezzabile volontà di approfondimento degli argomenti svolti; un'altra parte di discenti ha raggiunto una preparazione positiva anche se abbastanza sommaria; alcuni componenti, sebbene dotati di buone potenzialità, non hanno mostrato un impegno costante; qualcuno ha conseguito una superficiale conoscenza degli argomenti trattati a causa di uno studio poco approfondito e/o delle numerose assenze.

In alcuni alunni permangono delle difficoltà espositive (in forma scritta e/o orale).

OBIETTIVI MINIMI:

Competenze	Capacità/Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • Produrre analisi e sintesi dei processi storici affrontati • Costruire percorsi logici coerenti nell'analisi dei fenomeni storici • Rielaborare in modo personale i contenuti appresi • Esercitare il pensiero critico • Utilizzare una forma espressiva appropriata 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire una conoscenza dei punti nodali dello sviluppo storico di eventi e fenomeni storici esaminati • Saper collegare i contenuti attraverso forme di ragionamento e/o di organizzazione logica (sintesi) • Saper esprimere valutazioni autonome e fondate critiche su idee, fatti, argomentazioni (valutazione) • Usare a livello basilare il lessico specifico 	<p>Conoscere l'evoluzione dei principali eventi e sistemi politico-istituzionali, economico-sociali e ideologici del Primo Novecento (la seconda rivoluzione industriale; l'imperialismo; la società di massa; la Prima guerra mondiale; la crisi del '29; il fascismo; il nazismo).</p>

● **Competenze:**

Comprendere, utilizzando le conoscenze e le abilità acquisite, la complessità delle strutture e dei processi di trasformazione del mondo passato in una dimensione diacronica, ma anche sulla base di un confronto tra diverse aree geografiche e culturali.

Riconoscere e comprendere i processi che sottendono e spiegano permanenze e mutamenti nello sviluppo storico mettendoli in relazione con il mondo contemporaneo.

Comprendere le procedure della ricerca storica fondata sull'utilizzo delle fonti e saperle praticare in contesti guidati.

Comprendere le peculiarità delle informazioni (metodo critico).

● **Conoscenze:**

Proposte di “grandi aree tematiche”: lo sviluppo della società di massa; i nazionalismi cosiddetti “totalitari”; il mondo bipolare e i suoi esiti: democrazie occidentali e regimi comunisti.

Permanenze e mutamenti. La permanenza della guerra usata come soluzione di conflitti.

Le migrazioni dei popoli e dei singoli, interne ed esterne. I mezzi di comunicazione.

I mezzi di produzione e il lavoro. Le Costituzioni e le leggi fondamentali dello Stato, il suffragio, i diritti civili, l'emancipazione dei popoli.

Il concetto di fonte. Gli elementi costitutivi del processo di ricostruzione storica. I reperti, reperibili anche in rete.

Le diverse tipologie di testi storiografici. Il lessico della storia. Il metodo di procedere per ipotesi. Il criterio di selezione delle fonti e delle informazioni.

● **Abilità:**

Avere una discreta padronanza di tutte le abilità già enunciate per gli anni scolastici precedenti.

Cogliere la crisi dell'impostazione eurocentrica della storia per la narrazione degli ultimi anni.

Produrre un testo scritto a carattere argomentativo che preveda anche un'analisi dello stesso.
(Tipologia B)

Usare strumenti concettuali atti a organizzare temporaneamente le conoscenze storiche più complesse (ad es. età, periodo, congiuntura economica, lunga durata, ecc.)

Individuare le successioni, le contemporaneità, le durate, le trasformazioni dei processi storici esaminati.

Riconoscere le diverse tipologie di fonti e comprendere il contributo informativo.

Leggere diversi tipi di fonti e ricavarne informazioni per produrre brevi esposizioni a carattere storico.

Saper riconoscere la peculiarità della funzione letteraria e filmica in rapporto alla ricostruzione storica.

Sapersi orientare nel reperire fonti pertinenti al tema oggetto di ricerca, nelle biblioteche, nei musei e in ambiente digitale.

METODI: lezione frontale, discussione, lavori individuali e di gruppo, lavoro personalizzato, esercitazioni guidate.

STRUMENTI: appunti, libro di testo, sintesi, Classroom, SMART Board, proiezione di video e film.

VERIFICHE: verifiche scritte strutturate e semistrutturate; verifiche orali; produzione di lavori multimediali.

VALUTAZIONE: La valutazione delle verifiche ha seguito criteri e griglie condivisi con la classe sin dall'inizio dell'anno ed è stata effettuata sulla base delle conoscenze acquisite, della capacità di contestualizzare i contenuti e della fluidità e linearità dell'espressione. La valutazione sommativa è stata svolta tenendo presenti i seguenti indicatori: profitto (obiettivi raggiunti in termini di conoscenze, abilità e competenze); attenzione e partecipazione; impegno e metodo di studio.

Deruta, 13/05/2024

La docente
Prof.ssa Sfriso Sofia



Istituto Omnicomprensivo "Mameli-Magnini"
Via Tiberina 163 - 06053 DERUTA (Perugia)
Tel. 0759728682 - FAX 0759728688
e-mail: pgic82700v@istruzione.it – pgic82700v@pec.istruzione.it
sito web: <http://www.omnicomprensivoderuta.gov.it>

Liceo Artistico

“Alpinolo Magnini”

PROGRAMMA SVOLTO

Anno Scolastico: 2023/2024

CLASSE: 5A

INDIRIZZO: DESIGN

DISCIPLINA: STORIA

DOCENTE: SFRISO SOFIA

PROGRAMMA SVOLTO:

Dall'età postunitaria all'inizio del Novecento

- Le origini della società di massa
- L'espansione imperialista
- Il socialismo
- L'età giolittiana
- L'emigrazione italiana in America

Dalla Grande guerra alla crisi del 1929

- La Prima guerra mondiale
- Il dopoguerra
- La Grande crisi e i suoi effetti
- Il New Deal

L'età dei totalitarismi

- La Rivoluzione russa
- La costruzione dell'Unione Sovietica
- Lo stalinismo
- Il primo dopoguerra in Italia
- Il biennio rosso
- Nascita e ascesa del fascismo
- La dittatura fascista

- Il totalitarismo nazista

La Seconda guerra mondiale

- Cenni relativi a premesse, svolgimento e conclusione del conflitto mondiale"

Brevi cenni sugli ‘anni di piombo’ per dare agli alunni alcuni elementi di riferimento in vista **dell’incontro previsto a fine maggio** con l’ex Generale dell'Arma dei Carabinieri Antonio Cornacchia durante il quale verranno raccontate alcune vicende cruciali di quegli anni.

EDUCAZIONE

CIVICA

- La Shoah. Riflessione e selezione di testi e poesie sulla storia della Shoah. I brani sono stati poi letti dagli alunni al Museo della ceramica di Deruta in occasione della Giornata della Memoria.

- La Resistenza. Riflessioni a partire dalla lettura di alcuni brani estratti dal libro *Volontarie della libertà*. Incontro e confronto con Mirella Alloisio, partigiana e coautrice del volume.

- Proiezione del film-documentario “*Amuka - Il risveglio dei contadini congolesi*” e incontro con il regista Antonio Spanò. Considerazioni su paradossi, difficoltà e opportunità della Repubblica Democratica del Congo, un paese ricco e, al contempo, povero. Ulteriori elementi di riflessione sono stati apportati con la visione del video ‘*Le miniere dove nascono gli smartphone*’.

RAPPORTI INTERDISCIPLINARI:

Nell’affrontare i vari contenuti si è cercato di sollecitare la capacità di individuare rapporti interdisciplinari, in particolare con Letteratura italiana, Storia dell’arte, Filosofia, Educazione civica.

LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE/STRUMENTI:

De Luna, Meriggi, *La rete del tempo 3*, Paravia

Deruta: 13/05/2024

Docente
Prof. Sofia Sfriso



Istituto Omnicomprensivo "Mameli-Magnini"
Via Tiberina 163 - 06053 DERUTA (Perugia)
Tel. 0759728682 - FAX 0759728688
e-mail: pgic82700v@istruzione.it – pgic82700v@pec.istruzione.it
sito web: <http://www.omnicomprensivoderuta.gov.it>

Liceo Artistico

“Alpinolo Magnini”

Anno Scolastico: 2023-24

1° BIENNIO 2° BIENNIO X MONOENNIO

RELAZIONE FINALE

Asse culturale: ASSE DEI LINGUAGGI
Disciplina: LINGUA E LETTERATURA INGLESE

Docente: SPERANDEI VANESSA
Classe: 5A
Indirizzo: DESIGN

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE:

La classe è composta da 8 alunni di cui 5 femmine e 3 maschi. Sono presenti: un' alunna che segue una programmazione differenziata, un alunno che segue una programmazione per obiettivi minimi e un'alunna con DSA.

All'interno della classe si evidenzia una buona interazione con l'insegnante e la maggior parte degli alunni si è dimostrata interessata agli argomenti proposti. Nonostante ciò, nel corso dell'anno si è notato uno studio discontinuo e prevalentemente concentrato in prossimità delle verifiche.

La classe risulta divisa tra coloro che mostrano numerose difficoltà nell'esposizione orale e scritta derivanti da DSA e/o scarso impegno e coloro che sono in grado di esporre gli argomenti in modo logico e con buona correttezza formale e fonologica. Il profitto complessivo della classe ha, per quasi tutti gli alunni, raggiunto livelli sufficientemente adeguati.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

- *Competenze:*
Utilizzare la lingua straniera per interagire in diversi ambiti e contesti comunicativi
- *Conoscenze:*
Strutture morfosintattiche di base. Lessico di base su argomenti di vita quotidiana o

sociale. Lessico relativo ad argomenti storici e letterari. Aspetti storici e letterari di paesi Anglosassoni.

- *Abilità:*

Comprendere informazioni chiare su argomenti della vita di tutti i giorni e di attualità. Comprendere e rielaborare testi di natura storica, artistica e letteraria. Utilizzare in modo adeguato le strutture grammaticali ed il lessico.

OBIETTIVI MINIMI: Al termine del quinto anno lo studente dovrà essere in grado di comprendere e di esporre sia oralmente sia per iscritto le idee fondamentali dei diversi argomenti analizzati, utilizzando idonee strutture di base e lessico adeguato. In particolare per l'orale, utilizzando intonazione e pronuncia non sempre corrette, ma che rendano comprensibile la comunicazione. In particolare per lo scritto, utilizzando solo in parte gli elementi testuali previsti e dando solo le informazioni essenziali. (Livelli B1/B2 degli standard europei)

METODI:

Lezione frontale e interattiva fra docente e studente, discussioni, lavori differenziati in base alle difficoltà, attività di recupero e sostegno, peer-to-peer, team work.

STRUMENTI:

Libri di testo, lavagna, vocabolario bilingue, schemi riassuntivi, visione di estratti di film in lingua originale su alcuni autori trattati, LIM, siti web per ricerca e visualizzazione di video.

VERIFICHE:

Prove scritte strutturate e semi strutturate. Verifiche orali individuali e periodiche.

VALUTAZIONE:

La valutazione è espressa in decimi secondo griglie che accompagnano le singole prove e riferite ai parametri indicati dal PTOF. La valutazione finale ha tenuto conto oltre alle competenze, abilità e conoscenze raggiunte, anche del grado di impegno profuso, della partecipazione in classe e dei progressi fatti rispetto alla situazione di partenza.

Deruta, 13/5/2024

Il docente
Prof.ssa Sperandei Vanessa



Istituto Omnicomprensivo "Mameli-Magnini"
Via Tiberina 163 - 06053 DERUTA (Perugia)
Tel. 0759728682 - FAX 0759728688
e-mail: pgic82700v@istruzione.it – pgic82700v@pec.istruzione.it
sito web: <http://www.omnicomprensivoderuta.gov.it>

Liceo Artistico

“Alpinolo Magnini”

PROGRAMMA SVOLTO

Anno Scolastico: 2023-2024

CLASSE: 5A

INDIRIZZO: DESIGN

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA INGLESE

DOCENTE: SPERANDEI VANESSA

PROGRAMMA SVOLTO:

- MODULO N. 1 "The Romantic Age"

-The Industrial revolution

-Romantic poetry

-William Wordsworth – life and works

reading, analysis and translation of the poem “*Daffodils*”

-Samuel Taylor Coleridge-life and works

reading, analysis and translation of the poem “*The Rime of the ancient mariner*”:

-P.B. Shelley analysis and translation of the poem “*Ode to the West Wind*”

-The Gothic novel

-Mary Shelley – life and works

From “*Frankenstein or the Modern Prometheus*” reading, analysis and translation of the extract “*The creation of the monster*”.

- MODULO N. 2 "The Victorian Age"

-The Victorian compromise

-The Victorian novel

-Charles Dickens-life and works

From “*Hard Times*” reading, analysis and translation of the extract “*Coketown*”

-Aestheticism and Decadence (main features, the Dandy, Art for Art’s sake)

-Oscar Wilde: life and works

from “*The Picture of Dorian Gray*”

reading, analysis and translation of the extracts: “*The Preface*”, “*The painter’s studio*”.

- MODULO N. 3 "The Modern Age"

-The war poets:

Rupert Brooke: reading, analysis and translation of the poem "*The Soldier*"

Wilfried Owen: reading, analysis and translation of the poem "*Dulce et decorum est*"

-**The modernism:** The age of anxiety

-**The Stream of consciousness and the interior monologue**

-**James Joyce:** life and works

From "*Dubliners*" reading, analysis and translation of the short story "*Eveline*"

Reading and analysis of "*Molly Bloom's monologue*" from the "*Ulysses*"

-**George Orwell:** life and works

From "*Nineteen Eighty-Four*": reading, analysis and translation of the extract "*Big Brother is watching you*",

Reading and analysis of "*Animal farm*"

LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE:

PERFORMER HERITAGE.BLU From the origins to the present age.

M. Spiazzi, M. Tavella, M. Layton

Ed. Zanichelli

Deruta: 13/5/2024

Docente
Prof.ssa Sperandei Vanessa



Istituto Omnicomprensivo "Mameli-Magnini"
Via Tiberina 163 - 06053 DERUTA (Perugia)
Tel. 0759728682 - FAX 0759728688
e-mail: pgic82700v@istruzione.it –
pgic82700v@pec.istruzione.it
sito web: <http://www.omnicomprensivoderuta.gov.it>

Liceo Artistico

“Alpinolo Magnini”

Anno Scolastico:2023/2024

RELAZIONE FINALE

1° BIENNIO

2° BIENNIO

MONOENNIO

Asse culturale: Linguaggi

Disciplina: Storia dell'arte

Docente: Fiacchi Carla

Classe: V A

Indirizzo: Design

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE:

La classe è composta da 8 ragazze/i; c'è un'alunna che segue un piano differenziato, un ragazzo un piano per obiettivi minimi e una ragazza presenta un disturbo DSA.

La classe ha raggiunto una discreta maturazione personale e una preparazione adeguata rispetto agli obiettivi della programmazione.

Ci sono studentesse/i che riescono brillantemente ad esporre i contenuti acquisiti nel corso del percorso scolastico in modo critico e personale, altre/i in maniera discreta..

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

Sono capaci di utilizzare gli strumenti adeguati per fruire in maniera consapevole del patrimonio artistico.

- Competenze:

- Sono in grado di valutare e interpretare criticamente i movimenti artistici.
- Conoscenze:
- Conoscono le principali correnti artistiche della seconda metà dell'Ottocento e del primo Novecento
- Abilità:
- Sono capaci di contestualizzare i movimenti artistici studiati.

OBIETTIVI MINIMI:

- uso corretto del libro di testo
- organizzazione delle conoscenze acquisite
- uso del linguaggio specifico di base della disciplina
- conoscenza delle principali correnti artistiche e saper inserirle nel contesto storico di riferimento.

METODI

Lezioni frontali, dialoghi su movimenti artistici e ricerche personali.

STRUMENTI

Libro di testo, discussioni su argomenti specifici, video e film su artisti.

VERIFICHE

Orali, scritte con domande aperte, relazioni, schede analitiche sulle opere d'arte.

VALUTAZIONE

La valutazione è stata effettuata sulla base della griglia di valutazione presente nel PTFO.

Carla Fiacchi

Deruta, 13 maggio 2024



Istituto Omnicomprensivo "Mamelì-Magnini"
Via Tiberina 163 - 06053 DERUTA (Perugia)
Tel. 0759728682 - FAX 0759728688
e-mail: pgic82700v@istruzione.it –
pgic82700v@pec.istruzione.it
sito web: <http://www.omnicomprensivoderuta.gov.it>

Liceo Artistico

“Alpinolo Magnini”

PROGRAMMA SVOLTO

Anno Scolastico:

CLASSE: V

INDIRIZZO: Design

DISCIPLINA: Storia dell'arte

DOCENTE: Carla Fiacchi

PROGRAMMA SVOLTO

Il Realismo

- Gustav Courbet

I Macchiaioli

L' Impressionismo

- Edouard Manet
- Claude Monet
- Edgar Degas
- Pierre Auguste Renoir

Tendenze postimpressioniste. Alla ricerca di nuove vie

- Paul Cézanne
- Il puntinismo
- Georges Seurat
- Paul Gauguin

- Vincent Van Gogh

Verso il crollo degli imperi centrali

- I presupposti dell'Art Nouveau
- William Morris

L'Art Nouveau

- Art Nouveau in Europa

La Secessione viennese

- Gustav Klimt
- Oscar Kokoschka
- Egon Schiele

Espressionismo

- Edvard Munch
- Die Brücke
- Ernst Ludwig Kirchner

I Fauves

- Henri Matisse

Il Cubismo

- Pablo Picasso
- Cubismo analitico
- Cubismo sintetico

Il Futurismo

- Umberto Boccioni
- Giacomo Balla
- Gerardo Dottori

Il Dadaismo

- Marcel Duchamp
- Man Ray

Il Surrealismo

- René Magritte
- Joan Mirò

La Metafisica

- Giorgio De Chirico
- Salvator Dalì

L'esperienza del Bauhaus

- Walter Gropius

L'architettura funzionalista

- Le Corbusier

L'Architettura organica

- F. L. Wright
- Alvar Alto

L'Astrattismo

- Der Blaue Reiter
- Vassily Kandinsky
- Piet Mondrian

Esperienze artistiche del secondo dopoguerra

- Espressionismo astratto
- Jackson Pollock

Pop Art

- Andy Warhol

Body Art e performance

- Marina Abramovic
- Gina Pane

Graffiti Writing

- Keith Haring
- Banksy

Arte relazionale

- Maurizio Cattelan

LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE: Cricco di Teodoro, Itinerario nell'arte, vol. 5, Zanichelli

Deruta, 13 maggio 2024

Carla Fiacchi



Istituto Omnicomprensivo "Mameli-Magnini"
Via Tiberina 163 - 06053 DERUTA (Perugia)
Tel. 0759728682 - FAX 0759728688
e-mail: pgic82700v@istruzione.it – pgic82700v@pec.istruzione.it
sito web: <http://www.omnicomprensivoderuta.gov.it>

Liceo Artistico

“Alpinolo Magnini”

Anno Scolastico: 2023/2024

RELAZIONE FINALE

☒ MONOENNIO

Asse culturale: ASSE DEI LINGUAGGI

Disciplina: FILOSOFIA

Docente: GIACOMO FICARELLI

Classe: 5A

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE:

La classe, composta da otto studenti con alcuni DSA, obiettivi minimi e programmi differenziati, ha mostrato nel corso dell'anno un'attitudine sostanzialmente disponibile, aperta al dialogo e abbastanza curiosa evidenziando però nel complesso un livello di competenze collocabile tra il sufficiente e il discreto.

Da tenere in considerazione che la classe ha affrontato ogni anno un cambio di insegnante della disciplina dovendo quindi adeguarsi sempre a nuove visioni, metodologie e stili di insegnamento, verifica e valutazione.

Nello specifico le lezioni sono state seguite in genere con interesse e partecipazione mentre le verifiche hanno restituito risultati di apprendimento altalenanti dimostrando capacità non del tutto consolidate.

Da notare che un ruolo importante nelle difficoltà è anche dovuto al numero cospicuo di assenze di diversi studenti della classe che ha impedito di seguire con continuità la programmazione e comprendere a pieno la richiesta di capacità e competenze, sviluppando un'adeguata consapevolezza metacognitiva.

Scendendo nello specifico un piccolo gruppo ha raggiunto risultati buoni con una certa autonomia e costanza nello studio, un gruppo più consistente ha dimostrato competenze complessivamente discrete ma discontinue e un altro gruppo si è assestato sulla sufficienza.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

Come sopra accennato gli obiettivi di apprendimento trasversali connessi alle competenze legate al profilo culturale, educativo e professionale dello studente liceale (nell'area metodologica, logico-

argomentativa, linguistica e comunicativa) e gli obiettivi di apprendimento specifici della disciplina (si veda l'elenco presentato qui sotto) sono stati raggiunti in misura da sufficiente a buona nel contesto della classe.

Tali differenze si motivano con il possesso dei prerequisiti, la costanza nello studio, la partecipazione alle attività didattiche che non è sempre stata costante per l'intero gruppo classe.

Gli obiettivi specifici della disciplina sono i seguenti:

- **Competenze:**
 - Sviluppare la capacità di fornire motivate interpretazioni e valutazioni personali dei testi filosofici in relazione al contesto di produzione, così da fruire in modo consapevole del patrimonio filosofico.
 - Enuclerare le idee centrali
 - Utilizzare strumenti espressivi e argomentativi adeguati per gestire la comunicazione orale nel contesto di un dibattito filosofico o dell'esposizione del suo contenuto
 - Problematizzare contenuti, idee e conoscenza

- **Conoscenze:**
 - Conoscere i principali snodi del pensiero filosofico dal XVIII secolo ai giorni nostri
 - Conoscere il lessico adeguato relativo a tematiche di tipo filosofico (dal XVIII secolo ai giorni nostri).
 - Conoscere testi filosofici significativi in sé e nello sviluppo della storia del pensiero che va dal XVIII secolo ai giorni nostri
 -

- **Abilità:**
 - Intraprendere il lavoro interdisciplinare a partire dal confronto fra le idee e il contesto culturale in cui sono collocate.
 - Mettere in relazione la produzione filosofica con il contesto storico culturale di riferimento individuando rapporti e interdipendenze, attraverso l'analisi di testi e immagini.
 - Utilizzare le risorse a disposizione (dizionario, motori di ricerca ecc.) ai fini di una scelta lessicale adeguata al contesto.

OBIETTIVI MINIMI: nel corso dell'anno, tenendo conto dei casi specifici, sono state richieste le conoscenze sopra esposte, valutando però in particolare la conoscenza sintetica dei nuclei fondamentali del programma e un livello accettabile nelle capacità espositive con un possesso almeno basilare del linguaggio specifico. Per quanto riguarda la maturazione delle competenze si richiede quella di enucleare le tesi fondamentali, utilizzare una comunicazione orale finalizzate all'esposizione dei contenuti. Tali richieste sono state applicate sia alla produzione orale che scritta.

METODI:

Le modalità di presentazione dei contenuti sono state prevalentemente lezioni frontali e partecipate. A volte si è proceduto tramite studio individuale o discussioni, soprattutto nelle parti di programma legate alle intersezioni con educazione civica. Al di là della settimana specificamente dedicata a recupero e potenziamento dopo ogni argomento e a volte dopo ogni lezione sono state svolte attività di consolidamento dei temi e delle competenze affrontate.

Per quanto riguarda le valutazioni sono state svolte verifiche scritte in genere con domande a risposta aperta, interrogazioni e osservazioni sistematiche adottando griglie condivise a inizio anno. In occasione delle valutazioni valide per filosofia ed educazione civica si è anche proceduto attraverso il debate.

STRUMENTI:

Principalmente è stato utilizzato il libro di testo, a volte affrontando direttamente i testi di autori e autrici, e appunti forniti alla lavagna dal docente. E' stato a volte necessario produrre integrazioni e dispense. Per ogni argomento, in cooperazione con le docenti di sostegno, sono stati elaborati schemi a uso dell'intera classe.

VERIFICHE:

Oltre a quanto riportato nella sezione "Metodi" le verifiche sono state adattate alle diverse esigenze e diritti della classe.

VALUTAZIONE:

Sono state adottate griglie di valutazione condivise con la classe sin dall'inizio dell'anno, desunte dalle competenze richieste nel Ptof e dal Pecup.

Si sottolinea che la valutazione finale tiene conto, non solo delle competenze, abilità e conoscenze raggiunte, ma anche dell'impegno dimostrato, della partecipazione in classe e dei progressi fatti rispetto alla situazione di partenza, nonché della disponibilità a mettersi in gioco per superare le difficoltà individuali.

Deruta, 13/05/2024

Prof. Giacomo Ficarelli



Istituto Omnicomprensivo "Mameli-Magnini"
Via Tiberina 163 - 06053 DERUTA (Perugia)
Tel. 0759728682 - FAX 0759728688
e-mail: pgic82700v@istruzione.it – pgic82700v@pec.istruzione.it
sito web: <http://www.omnicomprensivoderuta.gov.it>

Liceo Artistico

“Alpinolo Magnini”

PROGRAMMA SVOLTO

Anno Scolastico: 2023-2024

CLASSE: 5A

INDIRIZZO: DESIGN

DISCIPLINA: FILOSOFIA

DOCENTE: GIACOMO FICARELLI

PROGRAMMA SVOLTO:

- **Recupero del programma del quarto anno**
 - Caratteri generali dell’Illuminismo
 - Kant: cenni alla morale e alla Critica della ragion pratica
 - Kant: cenni all’estetica e alla Critica del giudizio
 - Kant: cenni alla filosofia politica e a “Per la pace perpetua”
 - Hegel: cenni ai caposaldi del sistema hegeliano
 - Hegel: la figura signoria-servitù
 - Hegel: famiglia, società civile e stato
 - Hegel: la storia

- **Unità I - Marx e il Materialismo storico**
 - Cenni biografici
 - I caratteri generali del pensiero di Marx
 - La critica al capitalismo e alla democrazia
 - Il concetto di alienazione, lavoro e sfruttamento
 - Il materialismo storico: scienza e ideologia, struttura e sovrastruttura
 - Il “Manifesto del partito comunista”
 - Caratteri e criticità delle previsioni marxiane

- **Unità II –Il positivismo**
 - Caratteri generali
 - Il pensiero di Comte: la legge dei tre stadi, la classificazione delle scienze, sociologia e la sociocrazia;
 - Taylor e Mill: positivismo, liberalismo, emancipazionismo

- **Unità III – Schopenhauer**

- Cenni biografici
 - “Il mondo come volontà e rappresentazione”
 - Il concetto di volontà di vivere
 - La vita come dolore e il pessimismo cosmico
 - La critica alle visioni ottimistiche
 - Le vie di liberazione dalla Volontà di vivere: arte, morale e ascesi
 - Il nirvana come esperienza di libertà dalla Volontà
- **Unità IV – Kierkegaard**
 - Cenni biografici
 - Caratteri generali del pensiero: esistenza, possibilità, angoscia
 - Gli stadi dell’esistenza: estetico, etico, religioso
 - L’attimo e la storia
- **Unità V – Nietzsche**
 - Cenni biografici
 - Il rapporto con Schopenhauer
 - La nascita della tragedia
 - Sull’utilità e il danno della storia per la vita
 - Metodo critico e storico-genealogico: gli scritti della maturità
 - “Così parlò Zarathustra”: l’oltreuomo, volontà di potenza ed eterno ritorno
- **Unità VI – Freud**
 - La nascita della psicoanalisi
 - Prima e seconda topica
 - Teoria dello sviluppo sessuale
 - Civiltà, stato e religione
 - La teoria del perturbante
- **Unità VII – Bergson**
 - Cenni alla riflessione bergsoniana e allo spiritualismo nel contesto della reazione antipositivista
- **Unità VIII – Società chiusa e aperta: la riflessione filosofica sul totalitarismo**
 - Arendt: Le origini del totalitarismo
 - Popper: la società aperta e i suoi nemici
 - Weil: Sulla Germania totalitaria
 - Brzezinski e Friedrich: i punti qualificanti del totalitarismo

EDUCAZIONE CIVICA: sono stati trattati i seguenti argomenti collegando filosofia ed educazione civica

- **Unità I – Filosofia ed educazione civica: guerra e pace tra Kant e Hegel**
- **Unità II – I concetti di giustizia e uguaglianza nella riflessione di Marx**
- **Unità III – Società chiusa e aperta: le riflessioni sul totalitarismo tra filosofia e sociologia: le riflessioni di Weil, Arendt, Popper e il carattere antifascista della Costituzione italiana**
- **Unità IV- Parità di genere: cenni alle attuali disparità di genere a partire dal testo A room of one’s own di V. Woolf**

RAPPORTI INTERDISCIPLINARI:

Si è insistito particolarmente nel sottolineare i collegamenti con educazione civica ma sono stati anche evidenziate le connessioni con le discipline di storia dell'arte, storia e di lingua e letteratura.

LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE/STRUMENTI:

G. Reale, D. Antiseri, Il filo del pensiero, La Scuola Editrice; dispense fornite dal docente

Deruta, 13/05/2024

Docente
Prof. Giacomo Ficarelli



Istituto Omnicomprensivo "Mameli-Magnini"
Via Tiberina 163 - 06053 DERUTA (Perugia)
Tel. 0759728682 - FAX 0759728688
e-mail: pgic82700v@istruzione.it – pgic82700v@pec.istruzione.it
sito web: <http://www.omnicomprensivoderuta.gov.it>

Liceo Artistico

“Alpinolo Magnini”

Anno Scolastico:

RELAZIONE FINALE

1° BIENNIO

2° BIENNIO

MONOENNIO

Asse culturale: MATEMATICO

Disciplina: MATEMATICA

Docente: FEDERICA CHIARO

Classe: 5A

Indirizzo: DESIGN

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE: La classe è composta da 8 alunni, di questi, 2 usufruiscono della legge 104/92 mentre 1 usufruisce della legge 170/2010. La classe fin dal primo momento si è mostrata volenterosa nonostante, data la non continuità dell'insegnante, i primi approcci abbiano evidenziato difficoltà e lacune pregresse. Dalle verifiche è emerso uno studio sufficiente per buona parte di loro e solo in alcuni casi discreto.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

Le competenze, le abilità e le conoscenze previste dalla programmazione iniziale della materia sono state acquisite complessivamente in maniera essenziale dalla classe.

- Competenze:
 - Utilizzare i metodi e gli strumenti concettuali e operativi dell'analisi per affrontare situazioni e problemi interni ed esterni alla matematica.
- Conoscenze: si rimanda al programma svolto
- Abilità:
 - Rappresentare graficamente semplici funzioni
 - Interpretare grafici

OBIETTIVI MINIMI

Saper tracciare il probabile grafico di semplici funzioni razionali intere o frazionari tramite il calcolo del dominio, del segno, dell'intersezione con gli assi, degli asintoti. Saper calcolare i limiti di una funzione in casi semplici. Saper calcolare le derivate fondamentali e della somma o del prodotto di funzioni.

METODI: lezione frontale, esercitazione in piccoli gruppi, peer to peer.

STRUMENTI: libri di testo, condivisione di materiale di approfondimento attraverso la classroom.

VERIFICHE: scritte anche in forma semistrutturata, orali.

VALUTAZIONE:La valutazione è espressa in decimi secondo i parametri indicati dal PTOF.

Deruta, 13/05/2024

Docente Prof.ssa Federica Chiaro



Istituto Omnicomprensivo "Mameli-Magnini"
Via Tiberina 163 - 06053 DERUTA (Perugia)
Tel. 0759728682 - FAX 0759728688
e-mail: pgic82700v@istruzione.it – pgic82700v@pec.istruzione.it
sito web: <http://www.omnicomprensivoderuta.gov.it>

Liceo Artistico

“Alpinolo Magnini”

PROGRAMMA SVOLTO

Anno Scolastico: 2023/2024

CLASSE: 5A

INDIRIZZO: DESIGN

DISCIPLINA: MATEMATICA

DOCENTE: FEDERICA CHIARO

PROGRAMMA SVOLTO:

- **FUNZIONI**
 - Definizione di funzione, classificazione e ricerca del dominio;
 - Tipi di simmetrie di una funzione;
 - Zeri di una funzione;
 - Segno di una funzione;
- **LIMITI**
 - Definizione di limite di una funzione;
 - Operazioni sui limiti;
 - Forme indeterminate: $\infty - \infty$, ∞/∞ , $0/0$.
 - Asintoti: orizzontali e verticali;
 - Grafico probabile di una funzione.
- **DERIVATE**
 - Significato geometrico della derivata;
 - Regole di derivazione fondamentali;
 - Calcolo delle derivate: della somma di funzioni, del prodotto di funzioni, del quoziente di funzioni;
 - Derivate di ordine superiore al primo;
 - Problemi di realtà elementari con le derivate.

LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE/STRUMENTI:

Lineamenti di matematica.azzurro con tutor, M. Bergamini, G. Barozzi, A. Trifone, Zanichelli

Deruta: 13/05/2024

Docente
Prof.ssa Federica Chiaro



Istituto Omnicomprensivo "Mameli-Magnini"
Via Tiberina 163 - 06053 DERUTA (Perugia)
Tel. 0759728682 - FAX 0759728688
e-mail: pgic82700v@istruzione.it – pgic82700v@pec.istruzione.it
sito web: <http://www.omnicomprensivoderuta.gov.it>

Liceo Artistico

“Alpinolo Magnini”

Anno Scolastico:2023/2024

RELAZIONE FINALE

1° BIENNIO

2° BIENNIO

MONOENNIO

Asse culturale: MATEMATICO

Disciplina: FISICA

Docente: FEDERICA CHIARO

Classe: 5A

Indirizzo: DESIGN

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE: La classe è composta da 8 alunni, di questi, 2 usufruiscono della legge 104/92 mentre 1 usufruisce della legge 170/2010. Nel corso dell'anno scolastico, gli studenti, hanno seguito con interesse le lezioni anche se l'approfondimento extra scolastico si è dimostrato sufficiente per buona parte di loro e solo in alcuni casi discreto. I momenti in cui sono stati realizzati e condivisi esperimenti sono stati ben accetti e fondamentali al fine dell'apprendimento.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI:

Le competenze, le abilità e le conoscenze previste dalla programmazione iniziale della materia sono state acquisite complessivamente in maniera essenziale dalla classe.

- Competenze:
 - Sviluppare l'attitudine all'osservazione dei fenomeni fisici e naturali
 - Avere elementi concreti per una discussione ragionata e con cognizione di causa su questioni reali.
- Conoscenze: si rimanda al programma svolto
- Abilità:
 - Esaminare criticamente e consapevolmente i fenomeni elettrici e magnetici
 - Saper rappresentare e descrivere in maniera semplice i fenomeni osservati e gli esperimenti svolti

OBIETTIVI MINIMI

Sviluppare l'attitudine all'osservazione dei fenomeni fisici e naturali sapendoli descrivere in termini semplici e corretti.

Saper distinguere le cariche elettriche e il tipo d'interazione. Il potenziale elettrico e i condensatori. Saper rappresentare e descrivere un semplice circuito elettrico.

Sapere cos'è un magnete. Saper descrivere in termini semplici la connessione tra magnetismo e correnti elettriche. L'induzione elettromagnetica. Lo spettro elettromagnetico.

METODI: lezione frontale, realizzazione di esperimenti con materiale casalingo e attraverso lo sciencebus a disposizione nella scuola.

STRUMENTI: libri di testo, condivisione di materiale di approfondimento attraverso la classroom, sciencebus.

VERIFICHE: verifiche semistrutturate, a domande aperte, orali.

VALUTAZIONE: La valutazione è espressa in decimi secondo i parametri indicati dal PTOF.

Deruta, 13/05/2024

Il docente Prof.ssa Federica Chiaro



Istituto Omnicomprensivo "Marni-Magnini"
Via Tiberina 163 - 06053 DERUTA (Perugia)
Tel. 0759728682 - FAX 0759728688
e-mail: pgic82700v@istruzione.it – pgic82700v@pec.istruzione.it
sito web: <http://www.omnicomprensivoderuta.gov.it>

Liceo Artistico

“Alpinolo Magnini”

PROGRAMMA SVOLTO

Anno Scolastico: 2023/2024

CLASSE: 5A

INDIRIZZO: DESIGN

DISCIPLINA: FISICA

DOCENTE: FEDERICA CHIARO

PROGRAMMA SVOLTO:

- **CARICHE ELETTRICHE E FORZE ELETTRICHE**
 - Tipi di cariche elettriche e di elettrizzazione;
 - Materiali isolanti e conduttori;
 - La legge di Coulomb confrontata con la forza gravitazionale;
 - Sovrapposizione di forze elettriche.
- **CAMPI ELETTRICI ED ENERGIA ELETTRICA**
 - Definizione di campo elettrico e linee di campo;
 - Il flusso del campo elettrico e il teorema di Gauss;
 - Il potenziale elettrico e i condensatori.
- **LA CORRENTE ELETTRICA E I CIRCUITI**
 - Definizione di corrente elettrica, circuiti elettrici e loro caratteristiche;
 - La resistenza e le leggi di Ohm;
 - La potenza nei circuiti e l'effetto Joule;
 - Circuiti in serie ed in parallelo.
- **IL CAMPO MAGNETICO**
 - Magnetismi e campo magnetico
 - Magnetismo e correnti elettriche;
 - Magnetismo nella materia.
- **L'ELETTROMAGNETISMO**
 - L'induzione elettromagnetica e la legge di Faraday-Lenz;
 - Generatori e motori;
 - Circuiti in corrente alternata;
 - Le equazioni di Maxwell;
 - Onde e spettro elettromagnetico.
- **LA TEORIA DELLA RELATIVITA'**
 - Postulati della relatività ristretta;
 - Dilatazione degli intervalli temporali.

LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE/STRUMENTI:

Fisica Idee e concetti, quinto anno, James S. Walker, Pearson.

Deruta: 13/05/2024

Docente
Prof.ssa Federica Chiaro



Istituto Omnicomprensivo "Mameli-Magnini"
Via Tiberina 163 - 06053 DERUTA (Perugia)
Tel. 0759728682 - FAX 0759728688
e-mail: pgic82700v@istruzione.it –
pgic82700v@pec.istruzione.it
sito web: <http://www.omnicomprensivoderuta.gov.it>

Liceo Artistico

“Alpinolo Magnini”

Anno Scolastico: 2023/2024

RELAZIONE FINALE

1° BIENNIO

2° BIENNIO

MONOENNIO

Asse culturale: Asse dei linguaggi

Disciplina: Scienze Motorie e Sportive

Docente: Mencarini Matteo

Classe: 5 A

Indirizzo: Design

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE:

La classe è composta da 8 alunni di cui 5 femmine e 3 maschi. Sono presenti due alunni certificati con Legge 104/92 che seguono una programmazione differenziata e una ragazza con DSA.

All'interno della classe si è evidenziata una buona interazione con l'insegnante e una partecipazione attiva alle lezioni pratiche, ad eccezione di una minoranza che a volte si è dimostrata poco coinvolta nelle attività proposte.

Nel complesso, la classe ha dimostrato collaborazione, spirito di adattamento, un buono sviluppo delle capacità motorie, un buon affiatamento nei giochi di squadra ed un ottimo livello di rispetto delle regole del gioco.

Ovviamente la classe presenta una grande varietà di livelli motori, ma ognuno degli studenti è riuscito ad incrementarli e a migliorarli. Alcuni studenti si sono particolarmente contraddistinti per le loro capacità ed impegno.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

- Competenze:
 - Realizzare movimenti complessi grazie alla maggior padronanza di sé e all'ampliamento delle capacità coordinative e condizionali
 - Valutare le proprie prestazioni e svolgere attività di diversa durata e intensità, distinguendo le variazioni fisiologiche indotte dalla pratica motoria e sportiva
 - Cooperare in equipe utilizzando e valorizzando con la guida del docente le propensioni individuali e l'attitudine a ruoli definiti
 - Praticare gli sport approfondendone la teoria, la tecnica e la tattica
 - Saper prendere coscienza della propria corporeità al fine di perseguire quotidianamente il proprio benessere individuale
 - Affrontare l'attività motoria e sportiva utilizzando attrezzi e materiali
 - Conoscenza del corpo e del suo funzionamento in relazione alle discipline sportive
 - Padroneggiare le tecniche di base delle principali discipline e/o giochi sportivi
 - Padroneggiare e raggiungere una più consapevole espressività e motilità corporea

- Conoscenze:
 - Consolidamento degli schemi motori di base
 - Definizione e classificazione del movimento; capacità di apprendimento e controllo motorio; capacità condizionali; capacità coordinative
 - Muscoli e loro azione; la forza e i diversi regimi di contrazione muscolare
 - Variazioni fisiologiche indotte nell'organismo da differenti attività sportive; apparato respiratorio ed esercizio fisico; apparato cardiocircolatorio ed esercizio fisico
 - Regole degli sport praticati; capacità tecniche e tattiche degli sport praticati; ruoli nel gioco praticato e caratteristiche necessarie a coprire ogni ruolo
 - Aspetto educativo e sociale dello sport; sport come veicolo di valorizzazione delle diversità culturali, fisiche e sociali; potenzialità riabilitativa e di inclusione sociale dello sport
 - Elementi base (fondamentali) delle diverse discipline sportive; aspetti tecnico-tattici degli sport individuali e di squadra praticati

- Abilità:
 - Muoversi in sicurezza in diversi ambienti
 - Rispondere adeguatamente ai diversi stimoli motori; analizzare e riprodurre schemi motori semplici e complessi; mantenere o recuperare l'equilibrio in situazioni diverse o non abituali; mantenere e controllare le posture assunte; riconoscere le principali capacità coordinative coinvolte nei vari movimenti
 - Partecipare attivamente nel gioco assumendo ruoli e responsabilità tattiche
 - Assumere ruoli all'interno del gruppo in relazione alle proprie capacità individuali; elaborare autonomamente e in gruppo tecniche e strategie di gioco; partecipare e collaborare con i compagni per il raggiungimento di uno scopo comune
 - Trasferire e utilizzare i principi del fair play anche al di fuori dell'ambito sportivo

- Assumere comportamenti finalizzati al miglioramento della salute; controllare e rispettare il proprio corpo
- Rispettare le regole e i turni che consentono un lavoro sicuro

OBIETTIVI MINIMI:

- Comprendere che l'espressività corporea costituisce un elemento di identità culturale
- Utilizzare mezzi informatici e multimediali
- Collaborare nell'organizzazione di eventi sportivi in ambito scolastico
- Essere consapevoli dell'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale ed esercitarla in modo funzionale
- Adottare stili comportamentali improntati al fair play
- Correggere comportamenti che compromettono il gesto motorio
- Sfruttare le proprie capacità condizionali e coordinative nei vari ambiti motori
- Utilizzare alcuni test per la rilevazione dei risultati
- Cogliere l'importanza del linguaggio del corpo nella comunicazione a scuola, nel lavoro, nella vita
- Osservare e interpretare i fenomeni connessi al mondo dell'attività motoria e sportiva in relazione all'attuale contesto socio culturale
- Assumere un comportamento responsabile nei confronti dell'ambiente
- La terminologia specifica della disciplina
- Differenti tipologie di esercitazioni
- Le regole dei giochi sportivi praticati a scuola
- I principi dell'alimentazione nello sport
- Le nozioni fondamentali di anatomia funzionale prevenzione e salute
- Gli effetti positivi dell'attività fisica
- Gli strumenti multimediali
- Gli aspetti organizzativi dei tornei sportivi scolastici

METODI:

La metodologia utilizzata si è basata su lezioni frontali, lavori di gruppo, attività cooperative, attività individualizzate. Sono stati utilizzati i metodi analitico e globale in alternanza, seguendo il principio della gradualità e della progressione dei carichi; quando possibile l'insegnamento è stato individualizzato e gli studenti sono stati invitati a correggersi anche reciprocamente. Costante è stato il collegamento tra le spiegazioni tecnico-teoriche e la pratica utilizzando circuiti, stazioni e percorsi per sfruttare al meglio tempo, spazio e attrezzature disponibili.

STRUMENTI:

Impianti sportivi in palestra e all'aperto, attrezzi sportivi codificati e non. Strumenti tecnologici (LIM, PC), app e software didattici.

VERIFICHE:

Sono state svolte prove pratiche in palestra e lavori di gruppo.

La verifica, intesa come accertamento del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati e quindi dei livelli di conoscenza e delle capacità critiche e strumentali, nonché delle competenze mobilitate ha previsto: misurazioni su circuiti/percorsi polivalenti, ricerche individuali, osservazione sistematica degli studenti, la partecipazione a mini-tornei.

VALUTAZIONE:

La valutazione è espressa con un voto unico ed ha tenuto conto dei progressi in itinere compiuti dagli studenti mediante osservazioni sistematiche sull'impegno, sui risultati dei test svolti, sulla partecipazione attiva, la socializzazione, il rispetto dei materiali ed i buoni rapporti di collaborazione raggiunti con i compagni, la precisione, i tempi di lavoro, l'efficacia dei gesti, la

motivazione e l'entusiasmo nell'affrontare le prove pratiche, i giochi di squadra, il miglioramento delle proprie capacità.

Deruta, 13/05/2024

Il docente
Prof. Mencarini Matteo



Istituto Omnicomprensivo "Mameli-Magnini"
Via Tiberina 163 - 06053 DERUTA (Perugia)
Tel. 0759728682 - FAX 0759728688
e-mail: pgic82700v@istruzione.it –
pgic82700v@pec.istruzione.it
sito web: <http://www.omnicomprensivoderuta.gov.it>

Liceo Artistico

“Alpinolo Magnini”

PROGRAMMA SVOLTO

Anno Scolastico: 2023/2024

CLASSE: 5A

INDIRIZZO: DESIGN

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: MENCARINI MATTEO

PROGRAMMA SVOLTO:

MODULO 1: CAPACITA' MOTORIE

- Definizione delle capacità motorie. Definizione delle capacità condizionali, coordinative generali e speciali
- I fattori di resistenza, forza, velocità, flessibilità
- Circuiti: progressioni relative alle capacità condizionali e coordinative
- Test motori per la valutazione delle capacità condizionali

MODULO 2: SPORT E REGOLE

- Pallavolo, pallacanestro e pallamano: i fondamentali individuali d'attacco e di difesa, i ruoli, i fondamentali di squadra
- Badminton, tennis tavolo: regolamento e fondamentali

MODULO 3: SALUTE, BENESSERE E PREVENZIONE

Il ruolo dello sport nel mantenimento della salute e come ruolo preventivo. Attività sportive svolte all'aria aperta.

MODULO 4: SPORT ED EDUCAZIONE CIVICA

Lo sport e la disabilità: attività fisica adattata e sport; le origini dello sport paralimpico e le sue competizioni.

LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE/STRUMENTI:

Sono stati utilizzati grandi e piccoli attrezzi, codificati e non codificati, presenti in palestra. Per quanto riguarda le lezioni teoriche invece sono stati impiegati strumenti tecnologici (LIM, PC), app e software didattici.

Deruta: 13/05/2024

Docente
Prof. Mencarini Matteo



Istituto Omnicomprensivo "Mameli-Magnini"
Via Tiberina 163 - 06053 DERUTA (Perugia)
Tel. 0759728682 - FAX 0759728688 e-
mail: pgic82700v@istruzione.it –
pgic82700v@pec.istruzione.it

sito web:
<http://www.omnicomprensivoderuta.gov.it>

Liceo Artistico

“Alpinolo Magnini”

Anno Scolastico: 2023-2024

RELAZIONE FINALE

x **MONOENNIO**

Asse culturale: Asse storico, sociale, asse dei linguaggi

Disciplina: RELIGIONE CATTOLICA

Docente: SPERANDIO ANNA

Classe: 5°A

Indirizzo: DESIGN

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE:

La classe è composta da 8 alunni, di cui 6 alunni seguono l'insegnamento della Religione Cattolica, 1 alunna è in situazione H. La classe ha tenuto un comportamento corretto e un atteggiamento scolastico costruttivo e disponibile al lavoro. Gli studenti hanno saputo relazionarsi in modo positivo sia tra loro che con l'insegnante. Hanno dimostrato interesse e motivazione per le attività scolastiche proposte che hanno saputo tradurre in un impegno serio e proficuo. La classe è dotata, a livelli buoni ed anche ottimi per qualcuno, di autonomia di giudizio e senso di responsabilità. Tutti si sono impegnati con volontà nel corso delle lezioni. Si sono evidenziate ottime eccellenze, gli alunni hanno saputo raggiungere ottimi livelli.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

Competenze

La classe ha raggiunto un buon livello di conoscenza, competenza grazie al clima collaborativo e alla partecipazione positiva volta al dialogo. Il profitto raggiunto è nel complesso ottimo.

- Saper cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo
- Saper motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo, anche in una prospettiva di giustizia e di pace
- Saper orientarsi con senso critico tra le varie proposte etiche contemporanee
- Saper acquisire valori condivisi e apprezzare i valori di gratuità, legalità, giustizia solidarietà

Conoscenze

- La questione su Dio e linee essenziali del rapporto fede-ragione
- Rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo
- Linee essenziali del magistero della Chiesa in tema di diritti umani, giustizia e solidarietà
- Il ruolo della religione nella realtà contemporanea globalizzata, multi-etnica e multiculturale

Abilità:

- Sa inserire le religioni nella cultura dei popoli
- Sa distinguere la concezione cristiana-cattolica in ambito di morale personale e sociale
- Sa individuare sul piano etico e religioso le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale, ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere
- Sa dialogare in modo aperto, libero e costruttivo

METODI

Lezione dialogata interattiva, sull'analisi di testi scelti, video scelti, presentazione e discussione di film

STRUMENTI

Libro di testo ed eventuali altri articoli di carattere critico, materiale iconico, web.

Griglie di osservazione, scale di atteggiamento, attività di ricerca, domande, dibattiti.

VERIFICHE

Esposizione orale, dibattito e confronto, consegna compiti.

VALUTAZIONE

Criteri di istituto: capacità di apprendimento, impegno e partecipazione, applicazione, coerenza nei compiti.

Deruta, 15/05/2024

La docente
Anna Sperandio



Istituto Omnicomprensivo "Mameli-Magnini"
Via Tiberina 163 - 06053 DERUTA (Perugia)
Tel. 0759728682 - FAX 0759728688 e-
mail: pgic82700v@istruzione.it –
pgic82700v@pec.istruzione.it

sito web:

<http://www.omnicomprensivoderuta.gov.it>

Liceo Artistico

“Alpinolo Magnini”

PROGRAMMA SVOLTO

Anno Scolastico: 2023-2024

CLASSE: 5[^]A

INDIRIZZO: DESIGN

DISCIPLINA: RELIGIONE

DOCENTE: SPERANDIO ANNA

PROGRAMMA SVOLTO:

- **Accoglienza**
- **Per *ri-conoscersi***, riflessioni su argomenti proposti che aprono all'accoglienza dell'altro, come persona uguale ma diversa
- **Riflessione sull'Altro**
- **“La palestra della fede”**: La comunità, visione del film "Il sapore della vittoria"
- **Riflessioni e commento sul senso della Comunità**
- **Lettura e commento di un articolo dell'Avvenire**: *“Spiazzati (ancora una volta) davanti ad un femminicidio”*
- **L'Immacolata Concezione**: significato teologico proclamazione del dogma e significato di dogma nella dottrina cristiana
- **Il senso del Natale, riflessioni**
- **Significato teologico dell'Epifania**
- **Lettura e interpretazione teologia del dipinto del Perugino “Battesimo di Gesù”**
- **Significato del termine shoah**: “Per non dimenticare”
- **La Pasqua cristiana**
- **PERDONO**: la figura di Gesù esempio di perdono
- **Visione del film “Il diritto di contare”**
- **Riflessione su elementi presenti sulla pellicola**: razzismo, questione USA-URSS, inclusione.
- **Il “pregiudizio”** lettura di un brano scelto e relativa visione, riflessione e commento
- **Visione del film “Crescendo”**, sulla convivenza del popolo Palestinese e Israeliano, riflessioni e commenti

LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE/STRUMENTI:

M. Contadini, A. Marcuccini, A. P. Cardinali, *Confronti 2.0*, Elledici scuola.

Deruta: 15-05-2024

Docente
Prof. Anna Sperandio



Istituto Omnicomprensivo "Mameli-Magnini"
Via Tiberina 163 - 06053 DERUTA (Perugia)
Tel. 0759728682 - FAX 0759728688
e-mail: pgic82700v@istruzione.it –
pgic82700v@pec.istruzione.it
sito web: <http://www.omnicomprensivoderuta.gov.it>

Liceo Artistico

“Alpinolo Magnini”

Anno Scolastico: 2023/2024

RELAZIONE FINALE

1° BIENNIO

2° BIENNIO

MONOENNIO

Asse culturale: Scientifico Tecnologico

Disciplina: Laboratorio del Design

Docente: Irene Balduani

Classe: 5 A

Indirizzo: Design

La classe V A, composta da 8 alunni (6 femmina e 3 maschi), di cui una alunna con L. 104. Relativamente alla disciplina di Laboratorio del Design gli alunni, generalmente hanno conseguito buoni risultati. Il loro coinvolgimento alle attività di laboratorio è stato sempre positivo con alcuni alunni, consentendogli di raggiungere buoni livelli di conoscenze.

Il livello di preparazione è mediamente discreto e in alcuni casi ottimo.

Obiettivi di apprendimento raggiunti

Competenze: -Positivo utilizzo delle conoscenze e abilità acquisite per formulare domande, per trovare strategie di soluzione: nelle procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità-contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione. -Identifica e usa le tecniche e le tecnologie adeguate alla definizione del prototipo e del modello tridimensionale. -Dimostra di saper affrontare con logica ogni tappa delle fasi inerenti al laboratorio dimostrando di avere senso organizzativo. Comprendere, utilizzando le abilità e le conoscenze acquisite per impostare e realizzare, in modo autonomo, prototipi. - Saper costruire relazioni tra materiali ceramici e tematiche progettuali; e rapporti tra materiali ceramici e materiali di diversa natura utili per ricerche nel mondo del design. -Sperimentare modalità, strumentazioni e materiali per ottenere soluzioni cromatiche, decorative e materiche proposte in fase progettuale, approfondendone e ampliandone l’offerta.

Conoscenze: -Capacità di illustrare brevemente, con semplice terminologia, il proprio lavoro, utilizzando i mezzi adeguati per definire le varie fasi del prodotto.

Abilità: -Consolidamento su concetti di funzionalità e semplicità, di serialità e unicità, sulle tecniche tradizionali. -Capacità di discutere su argomenti proposti, in classe o in altre situazioni interattive, in maniera ordinata, efficace, e critica. -Individuare i materiali con caratteristiche specifiche rispetto al proprio uso. -Cogliere le corrette procedure metodologiche per realizzare oggetti di design. Individuare la forma, la funzione e la tecnologia di un oggetto di design.

-Determinare sperimentare e verificare i materiali, le tecniche e le tecnologie idonee alla realizzazione di un'opera.

OBIETTIVI MINIMI

Rafforzamento ed approfondimento degli obiettivi minimi indicati nel secondo biennio applicati alle fasi di verifica e sperimentazione del laboratorio.

Descrizione verbale del proprio lavoro, sia grafico, digitale, di campionature, di modelli, di prototipi;

OBIETTIVI DIFFERENZIATI

Acquisire e rafforzare il senso dell'impegno scolastico;

Portare tutto il materiale occorrente;

Applicarsi nella realizzazione dei lavori proposti;

Progredire nella comprensione e nell'utilizzo del linguaggio verbale;

Acquisire attenzione e consapevolezza nell'operatività espressiva svolgendo con autonomia il lavoro richiesto.

Metodi: La metodologia ha previsto dei lavori teorici/pratici individuali assistiti dall'insegnante con riflessioni sui metodi sui materiali sulle tecniche.

Apprendimento cooperativo (attività didattica prevede distribuzione di compiti, di ruoli, in un'ottica di responsabilità individuale e di gruppo).

Strumenti:

Testi consigliati dall'insegnante e riviste di settore, dispense didattiche, attrezzature e materiali. Attrezzatura tradizionale.

Verifiche:

Verifiche, in itinere e finali, svolte sugli elaborati pratici.

La valutazione ha tenuto conto dei parametri definiti collegialmente e fissati nelle griglie del PTOF.

Deruta, 13 maggio 2024

La docente
Prof.ssa Irene Balduani



Istituto Omnicomprensivo "Mameli-Magnini"
Via Tiberina 163 - 06053 DERUTA (Perugia)
Tel. 0759728682 - FAX 0759728688
e-mail: pgic82700v@istruzione.it –
pgic82700v@pec.istruzione.it
sito web: <http://www.omnicomprensivoderuta.gov.it>

Liceo Artistico

“Alpinolo Magnini”

Anno Scolastico: 2023/2024

PROGRAMMA SVOLTO

1° BIENNIO

2° BIENNIO

MONOENNIO

Asse culturale: Scientifico Tecnologico

Disciplina: Laboratorio del Design

Docente: Irene Balduani

Classe: 5 A

Indirizzo: Design

UDA 1: APPROFONDIMENTO

Aspetti generali

I prodotti ceramici

Le tecniche tradizionali

Nuovi materiali ceramici

Sperimentazione autonoma

UDA 2: TECNICHE DI LAVORAZIONE:

La forma

La superficie

Il prototipo come strumento di analisi di un oggetto

I materiali

L'influenza del colore

Sperimentazione autonoma

UDA 3: DESIGN, ARTE, ARTIGIANATO, INDUSTRIA

La produzione in serie
Produzione industriale e artigianale
Stampi

UDA 4: TECNICHE DI LAVORAZIONE

Tutte le tecniche di modellazione
Oggetti d'uso comune
Sperimentazione autonoma

UDA 5: LA DECORAZIONE

Engobes
Decalcomania
Monocottura
Vernici e smalti
I colori
Decorazione a terzo fuoco
Recupero e potenziamento

RAPPORTI INTERDISCIPLINARI:

Le discipline di indirizzo che fanno parte dell'Asse Scientifico-Tecnologico si rapporteranno con le discipline degli altri Assi poiché i tempi e i contenuti si prestano a qualsiasi trasversalità.

Deruta: 13 maggio 2024

La docente
Prof.ssa Irene Balduani



Istituto Omnicomprensivo "Mameli-Magnini"
Via Tiberina 163 - 06053 DERUTA (Perugia)
Tel. 0759728682 - FAX 0759728688
e-mail: pgic82700v@istruzione.it –
pgic82700v@pec.istruzione.it
sito web: <http://www.omnicomprensivoderuta.edu.it>

Liceo Artistico "Alpinolo Magnini"

Anno Scolastico: 2023-2024

RELAZIONE FINALE

1° BIENNIO

2° BIENNIO

MONOENNIO

Asse culturale: Asse Scientifico/Tecnologico

Disciplina: Discipline Progettuali Design

Classe: VA

Indirizzo: Design

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe VA, composta da n.8 alunni (3 maschi e 5 femmine), di cui n.2 con L. 104/99 (uno segue una programmazione con obiettivi minimi e una DSA). La classe non sempre ha rispettato le regole di educazione, non hanno sempre partecipato alle attività che la scuola proponeva, ma, alcuni, hanno ottenuto un buon profitto disciplinare.

Tutti gli studenti, in classe, hanno manifestato impegno e non si sono sottratti alle verifiche o a domande non programmate, ma non sempre la documentazione o l'approfondimento richiesto a casa, ha espresso l'autonomia didattica richiesta.

Solo due alunni rispondono sempre in maniera ottimale ad ogni stimolo proposto.

Per gli alunni con Obiettivi minimi e DSA, si sono rispettati i canoni della Programmazione iniziale, ma con attenzione alla valutazione quadrimestrale.

Per quanto riguarda la disciplina di EDUCAZIONE CIVICA, collegialmente è stato stabilito quanto segue:

Argomento: Il percorso dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori attraverso opere d'arte, film e letture in relazione alla filosofia, l'inglese, la letteratura e la storia fino allo Statuto dei lavoratori del 1970.

Il diritto al voto. L'arte durante i regimi totalitari come mezzo di propaganda e di censura

Tempi: 1° Quadrimestre

Ore: 6

Prodotto: Opere d'Arte e Disegni con riflessioni personali

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

• **Conoscenze:**

- . Conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle Arti (locali e nazionali)
- . Conosce alcuni designers contemporanei
- . Conosce i principi ergonomici utili per rendere funzionali e corretti gli oggetti progettati
- . Conosce le simbologie, norme e convezioni relative alla rappresentazione tecnica (UNI)
- . Conosce i metodi di realizzazione di modelli e prototipi (e loro materiali)
- . Conosce le principali tecniche artistiche
- . Conosce i software utili a rappresentare il progetto (sketchup)
- . Conosce il concetto di funzionalità, semplicità, serialità e unicità.
- . Conosce il packaging e l'imballaggio di un prodotto di design.
- . Conoscenza delle caratteristiche sostenibili di alcuni materiali utilizzati nel Design Eco.

• **Competenze:**

- . Saper individuare gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi progettuali della forma e della decorazione.
- . Saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto funzionalità-contesto
- . Saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale

• **Abilità:**

- . Utilizzare le diverse tecniche di rappresentazione legate alla comunicazione visiva contemporanea (il disegno a mano libera, le proiezioni ortogonali, l'assonometria, il modellino tridimensionale), finalizzandole all'elaborazione e rappresentazione finale del progetto di Design.
- . Restituire in scala appropriata oggetti, particolari costruttivi, spazi arredati.
- . Analizzare, sintetizzare ed elaborare progetti stabilendo nessi, confronti e collegamenti personali tra il proprio prodotto e le conoscenze acquisite nelle altre discipline.
- . Organizzare coerentemente il proprio lavoro, saper interagire in un gruppo di lavoro e saper correggere le proprie idee di progetto, sia in riferimento al gruppo che al percorso ipotizzato.
- . Sviluppare senso autocritico sull'idea creativa propria e/o del gruppo.
- . Elementi delle arti applicate tradizionali e contemporanee, di storia del Design con particolare riferimento al contesto nazionale e locale.
- . Utilizzare i mezzi adeguati nelle varie fasi del progetto
- . Orientarsi nel vasto panorama del Design: ricercare testi, documenti, fotografie, materiale multimediale, necessari allo sviluppo delle proprie idee.
- . Organizzare coerentemente il proprio lavoro, saper interagire in un gruppo di lavoro e saper correggere le proprie idee di progettista in riferimento al gruppo che al percorso ipotizzato.
- . Organizzare coerentemente il proprio lavoro.
- . Utilizzare nelle fasi del progetto, il disegno a mano libera e tecnico, i mezzi informatici, le nuove tecnologie, la modellazione 3D, la presentazione della scena virtuale con ambientazione.
- . Correggere il proprio lavoro modificandone, se necessario il percorso illustrare, con terminologia appropriata, il proprio progetto. (relazione tecnologica)

OBIETTIVI MINIMI

- Competenze - Padroneggiare la disciplina progettuale e le sue finalità	- Capacità/ Abilità - Comprendere ed esporre il tema progettuale	- Conoscenze - Lessico fondamentale per gestione di semplici comunicazioni orali, grafiche e pratiche
- Produrre e comprendere opere innovative o derivanti da copie di opere prodotte da artisti o design	- Rielaborare in forma grafica o scritta o con modello, le semplici procedure utilizzate in aula	- Le diverse pratiche utilizzate nella disciplina
	- Individuare la loro funzione o meno delle opere progettate	- Strutture essenziali delle sezioni, ergonomia, packaging, scale dimensionali, target, ecc.

- Saper stabilire le differenze tra la bi e la tri dimensionalità	- Varietà lessicali in rapporto ai diversi ambiti e contesti	- Conoscere Design , Artisti, Autori contemporanei
Multimedialità	- Riassumere il lavoro svolto	- Conoscenza e uso di semplici software

METODI: I metodi utilizzati sono stati di tipo relazionale. Ogni alunno è stato seguito singolarmente dal docente, che dopo la lezione frontale, la didattica è stata sviluppata in modo personale e partecipativo.

La Peer Education è stata una prassi consueta.

Le lezioni tradizionali sono state affiancate da immagini, da frasi esplicative, da video, per affrontare l'argomento da più settori e con più opinioni.

STRUMENTI: Libri e riviste del settore, video e testo in adozione.

VERIFICHE: Le verifiche sono state quotidiane, sottolineando anche l'autonomia scolastica e l'impegno che l'alunno dimostrava a casa e in classe.

Le misurazioni sono state appuntate su ogni elaborato prodotto dall'alunno, ma nel registro elettronico il voto numerico è riferito all'intera valutazione.

Per la verifica si sono attivate tutte le strategie necessarie alla realizzazione del processo formativo della classe.

VALUTAZIONE: Nella valutazione si è tenuto conto dell'impegno, dell'interesse, della partecipazione all'attività didattica, delle conoscenze, abilità e competenze acquisite, nonché dei criteri stabiliti collegialmente e pubblicati nel sito scolastico.

Deruta, 6 Maggio 2024

La docente

Prof.ssa Tonina Cecchetti



Istituto Omnicomprensivo "Mameli-Magnini"
Via Tiberina 163 - 06053 DERUTA (Perugia)
Tel. 0759728682 - FAX 0759728688
e-mail: pgic82700v@istruzione.it –
pgic82700v@pec.istruzione.it
sito web: <http://www.omnicomprensivoderuta.edu.it>

Liceo Artistico “Alpinolo Magnini”

Anno Scolastico: 2023/2024

PROGRAMMA SVOLTO

1° BIENNIO

2° BIENNIO

MONOENNIO

Asse culturale: Asse Scientifico/Tecnologico

Disciplina: Discipline Progettuali Design

Classe: VA

Indirizzo: Design

Programma svolto:

- La bi e la tri dimensionalità: differenze

Tema: La scatola per aperitivo (Funzionale).

- . Riproduzione dal reale
- . Proiezioni ortogonali in 6 viste.
- . Assonometria centrale
- . Scale dimensionali.
- . Materiali.
- . Sezioni
- . Realizzazione in 3D
- . Pittura con acrilici
- . Tecnica e stilemi di Artisti e Design
- . Relazione tecnica
- . Presentazione di tutto il Progetto multimediale (CANVA, PPT o altro)

- La bi e la tri dimensionalità: differenze

Tema: La scatola portagioie (Funzionale).

- . Forma rettangolare con coperchio e bambolina
- . Documentazione
- . Proiezioni ortogonali in 6 viste
- . Assonometria cavaliera o altro
- . Scale dimensionali
- . Materiali
- . Sezioni
- . Realizzazione in 3D
- . Decorazione ispirata alla documentazione data
- . Pittura con acrilici o altro (Modello)
- . Relazione tecnica
- . Presentazione di tutto il Progetto multimediale (CANVA, PPT o altro)

- La bi e la tri dimensionalità: differenze

Tema: La scatola portagioie (Funzionale).

- . Forma rettangolare con coperchio personalizzata
- . Proiezioni ortogonali in 6 viste.
- . Assonometria cavaliera
- . Scale dimensionali
- . Materiali
- . Sezioni
- . Realizzazione in 3D
- . Decorazione ispirata al Bauhaus (Balletto Triadico)
- . Pittura (Modello)
- . Relazione tecnica
- . Presentazione di tutto il Progetto multimediale (CANVA, PPT o altro)

- La bi e le tri dimensionalità: differenze

Tema: Lampada da comodino (Funzionale)

- . Iter progettuale
- . Target (Bambino, Adulto)
- . Proiezioni ortogonali in 6 viste.
- . Assonometria cavaliera
- . Scale dimensionali.
- . Materiali
- . UNI
- . Sezioni
- . Realizzazione del modello in 3D
- . Pittura (modello)
- . Relazione tecnica
- . Presentazione di tutto il Progetto multimediale (CANVA, PPT o altro)

- Autori, Artisti, Design, Creativi, Aziende di Design:

- . Bruno Munari
- . Enzo Mari
- . Pesce
- . Kusama
- . Seletti
- . Alessi

- . Memphis
- . Sottsass
- . Dorfler
- . Ponti
- . Schlemmer
- . Burri
- . Lunghi
- . Zupirovic

- **La bi e le tri dimensionalità: differenze**

Tema: Tavolo (Funzionale)

- . Documentazione (Cerchio, Quadrato, Triangolo di Bruno Munari)
- . Documentazione Designer e forme innovative
- . Iter progettuale
- . Target
- . Proiezioni ortogonali in 6 viste.
- . Assonometria cavaliera (asse 90°PO,PV,PL)
- . Scale dimensionali.
- . Materiali
- . UNI
- . Sezioni
- . Particolari costruttivi
- . Realizzazione del modello in 3D
- . Pittura (Modello)
- . Relazione tecnica
- . Presentazione di tutto il Progetto multimediale (CANVA, PPT o altro)

- **Esercitazione su temi ministeriali di seconda prova d'indirizzo**

- Analisi ed Esercitazioni su tutte le fasi richieste dal tema

Deruta, 6 Maggio 2024

La docente Prof.ssa Tonina Cecchetti